

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BAPS05000A

FERMI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
BAPS05000A	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 D	Alto
2 G	Medio Alto
2 H	Medio Alto
2 I	Medio Alto
2 L	Medio Alto
2 M	Alto
2 N	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPS05000A	0.3	0.8	1.0	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo status socioeconomico e culturale della popolazione scolastica del Liceo Fermi di Bari è di livello alto nella maggior parte delle sezioni, come si evince dall'indice ESCS rilevato dall'Invalsi negli ultimi cinque anni, e medio-alto nelle rimanenti, con un'incidenza minima di alunni stranieri (n. 14), equamente suddivisi nelle varie sezioni, negli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017. Si deve rilevare che nell'a.s. 2016/2017 hanno partecipato alla rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Invalsi molte più classi (10) rispetto agli anni precedenti. Gli alunni con famiglie economicamente svantaggiate sono una percentuale al di sotto del 5% della popolazione scolastica, con una suddivisione piuttosto disomogenea nelle varie sezioni. Questi ultimi dati sono rivenienti dalle richieste dei testi scolastici in comodato d'uso o di esonero dal pagamento del contributo volontario delle famiglie.	Gli studenti provenienti dalla provincia sono pari al 30% della popolazione scolastica, con una ripartizione equa tra le sezioni. La presenza di alunni pendolari, costretti a utilizzare i mezzi pubblici di trasporto,impedisce, per il frequente ritardo dei medesimi rispetto all'orario di avvio delle lezioni, un lineare inizio della giornata scolastica. E' necessario, pertanto, intervenire ulteriormente sulle aziende di trasporto pubblico, in accordo con gli altri istituti scolastici della zona, per regolarizzare il numero delle corse mattutine al fine di consentire a tutti gli studenti pendolari di essere nella scuola entro le ore 8:00. Nel corrente a.s. molti genitori, riconducibili per lo più a tre sezioni dell'istituto, si sono rifiutati di pagare il contributo volontario all'atto dell'iscrizione all'a.s. 2017/2018 per motivi meramente ideologici e non economici,come si evince dall'assenza di istanze di esonero, con grave danno per l'organizzazione dell'offerta formativa del prossimo anno scolastico e dei corsi di recupero estivi che, nel corrente anno scolastico, subiranno una decurtazione oraria,anche se rimarranno sempre al di sopra di quelli offerti da altri istituti del territorio.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISI	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La Provincia, ente locale di riferimento, interviene, su sollecitazione del D.S., nei lavori di manutenzione della struttura scolastica, assicurando un ambiente di lavoro dignitoso. La maggior parte delle famiglie, come si ricava dall'ESCS dell'INVALSI, appartiene alla media borghesia cittadina e provinciale in grado di assicurare ai propri figli l'iscrizione a università prestigiose italiane e straniere, trampolino di lancio per un futuro al di fuori del territorio.	Il territorio in cui è inserito il Liceo si caratterizza per un alto tasso di disoccupazione, anche se tale problematica tange solo in parte la popolazione scolastica, pur registrandosi in alcuni casi le ripercussioni della crisi socioeconomica italiana sulle famiglie degli studenti, come si evince da alcune richieste di esonero dal pagamento del contributo volontario delle famiglie. Nell'iscrizione agli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 molte famiglie, senza richiedere esonero dal pagamento del contributo volontario, si sono rifiutate di supportare, con tale versamento, la scuola per motivi - si presuppone- ideologici e non economici, da quello che risulta dai contatti telefonici della segreteria didattica con i genitori. Gli studenti, comunque, hanno consapevolezza della difficoltà dell'inserimento lavorativo nel territorio di provenienza, come si ricava dall'incremento del numero degli alunni che si impegna per l'acquisizione di certificazioni informatiche e linguistiche relative alla possibile futura mobilità, ma non hanno ritenuto opportuno aiutare la scuola nel sensibilizzare i compagni al pagamento del contributo volontario, condizione indispensabile per un'offerta formativa variegata e rispondente alle esigenze di una società sempre più competitiva.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BAPS05000A - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilità		35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		30,68	28,03	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La disponibilità finanziaria dell'istituto riviene essenzialmente dal versamento dei contributi volontari delle famiglie di livello socioeconomico alto(indice ESCS),puntualmente rendicontati nel bilancio sociale,partecipato anche attraverso il sito della scuola. La capacità progettuale della scuola le permette ,inoltre,di ottenere finanziamenti europei, ministeriali, regionali e di provenienza privata.L'ultimo e cospicuo finanziamento riguarda la riqualificazione dell'Auditorium,risorsa culturale a disposizione del territorio, e due POR linguistici Sulla base della planimetria catastale, del Piano della Sicurezza e dei verbali di collaudo si può asserire che l'edificio è a norma e privo di barriere architettoniche La direzione gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria con mezzi propri e/o in collaborazione con gli EELL competenti. La manutenzione conserva l'edificio nelle condizioni adeguate a soddisfare le esigenze operative; definite la tipologia, la frequenza della manutenzione e le verifiche del funzionamento di ogni elemento dell'infrastruttura e delle risorse materiali. Il Liceo ha una visione attenta all'ambiente con il riciclo della carta e delle cartucce per stampanti; ha,inoltre, sul proprio solaio pannelli solari gestiti dalla Provincia, proprietaria dell'immobile.La scuola è provvista di un piano di evacuazione e di un responsabile interno della sicurezza.Il Liceo dispone di laboratori perfettamente attrezzati e funzionanti di biologia e chimica.	La scuola dispone di n. 60 aule, tutte attrezzate grazie ai fondi europei FESR erogati sulla base di un'accorta capacità progettuale, (n. 12 LIM con proiettore e PC portatile; n. 48 con PC, TV da 42" o 50" e lettore blue-ray). L'intero istituto gode di copertura wireless e quindi ogni docente ha la possibilità di mettere in atto prassi didattiche innovative e attrattive,nonché di usare agevolmente il registro elettronico, da quest'anno completamente accessibile alle famiglie. Le LIM si stanno rivelando meno utili di attrezzature informatiche più flessibili e di gran lunga più costose nella manutenzione e riparazione. L'istituto è fornito di un laboratorio informatico con n. 30 postazioni, dotate anche di software AutoCAD, e di uno linguistico/multimediale con n. 15 postazioni.Qui si rende necessario procedere all'upgrade dei PC presenti e raddoppiarne il numero per consentirne l'uso autonomo a ogni studente di un'intera classe, in considerazione anche della predisposizione dell'infrastruttura in tal senso.La dotazione informatica degli uffici, della presidenza, della vicepresidenza e della biblioteca è in fase di rinnovamento. La scuola dispone di due laboratori di fisica, di cui uno è totalmente in disuso, mentre l'altro è funzionante grazie ad un docente di Matematica e Fisica che ne è stato incaricato secondo la logica di "flessibilità" permessa dall'organico dell'autonomia.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAPS05000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPS05000A	108	99,1	1	0,9	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPS05000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPS05000A			8	7,4	48	44,4	52	48,1	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAPS05000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAPS05000A	17	16,0	13	12,3	44	41,5	32	30,2
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BAPS05000A	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BAPS05000A		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Da un'indagine esplorativa delle competenze certificate dei docenti della scuola si evince che 27 di loro hanno conseguito certificazioni linguistiche e 19 quelle informatiche, ma molto più elevato è il numero di coloro che hanno seguito corsi di apprendimento dell'uso delle TIC nella didattica Inferiori a 50 ore. Soltanto 5 insegnanti hanno conseguito una certificazione linguistica di livello B2 secondo il QCER, 3 docenti possiedono certificazione di livello C1, 3 di livello C2. E' da rilevare che tali certificazioni, nella quasi totalità dei casi, sono state acquisite negli ultimi anni anche per ottemperare al dettato ministeriale che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese nell'ultimo anno del percorso liceale. Si registra, inoltre, che la maggior parte dei docenti in servizio ha conseguito il diploma di laurea con una valutazione elevata e ben undici insegnanti sono dottori di ricerca. La scuola, pertanto, dispone di risorse umane in grado di rispondere positivamente a molteplici stimoli culturali e formativi, in linea con le Raccomandazioni Europee di riferimento; la configurazione dell'organico dell'autonomia ha permesso di sviluppare nuove, interessanti forme di progettualità. Tutti i docenti hanno imparato a utilizzare il registro elettronico, tramite iPad in comodato d'uso, o attraverso le postazioni informatiche della biblioteca e dei laboratori, grazie anche al supporto del tecnico informatico, competente e disponibile	Elevata la percentuale degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato, maggiore rispetto ai benchmark di riferimento, così come l'anzianità anagrafica. Per quel che concerne la stabilità nella scuola soltanto il 28,7% ha un'anzianità nella sede di servizio di oltre dieci anni (percentuale inferiore a Bari e Puglia), con una mobilità, pertanto, che interessa comunque insegnanti con anni di lavoro superiore alla media ed età anagrafica elevata. Tale età dei docenti e la velocità delle trasformazioni del sistema scolastico, specchio dei cambiamenti dei processi della comunicazione, che investono anche le nuove tecnologie, impone una formazione permanente -attualmente in corso- del corpo docente che, di fronte al gap con i nativi digitali, può sentirsi privo degli strumenti per affrontare in modo efficace le dinamiche di insegnamento-apprendimento. La marginalizzazione del ruolo del docente nella società italiana determina, inoltre, sentimenti di frustrazione e demotivazione. Non si deve dimenticare, però, che l'elevata età anagrafica dei docenti è indice di solida esperienza didattica che consente loro di essere guide autorevoli per le nuove generazioni. Nel precedente a.s. l'incarico dirigenziale è stato affidato a un nuovo dirigente, immesso nei ruoli nell'a.s. 2012/2013 e distaccato all'USR Puglia negli anni 2013/2014 e 2014/2015. Gli anni di esperienza e la stabilità, pertanto, sono al di sotto dei benchmark di riferimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
DSA-BES_ Studenti Stranieri_Libri comodato d'uso	Comodato -DSA - Stranieri RAV 16 17.pdf
Alunni con cittadinanza straniera a.s. 2016-2017	Alunni cittadinanza straniera 2016-2017.pdf
Contributi volontari delle famiglie a.s. 2017-2018	CONTRIBUTI VOLONTARI 2017-2018.pdf
Contributo volontario famiglie a.s. 2016-2017	Alunni contributo iscrizione 16-17 NO NAMES.pdf
Autorizzazione Formazione docenti "PDM:prgetto di scuola, progetto di vita" a.s.2016-2017	AUTORIZZAZIONE PDM LICEO FERMI.pdf
Autorizzazione Formazione docenti "Bilancio di competenze e portfolio" a.s.2016-2017	BILANCIO DI COMPETENZE E PORTFOLIO.....pdf
Autorizzazione Formazione docenti "Didattica per competenze e redazione prove esperte" a.s.2016-2017	DIDATTICA PER COMPETENZE E REDAZIONE.....pdf
Autorizzazione POR "Brain Fitness fort First in Ireland" a.s. 2016-2017	POR "Brain fitness for first in Ireland.pdf
Autorizzazione POR "Working in England" a.s. 2016-2017	POR WORKING IN ENGLAND.pdf
Decreto formazione docenti "PDM:prgetto di scuola, progetto di vita" a.s.2016-2017	Decreto PDM rid.pdf
Certificazioni linguistiche e informatiche dei docenti a.s. 2016-2017	CERTIFICAZIONI DOCENTI 16-17.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS05000A	98,9	99,7	98,2	99,4	99,2	100,0	98,2	98,7
- Benchmark*								
BARI	93,6	96,6	95,7	97,7	96,2	97,0	96,7	97,0
PUGLIA	94,5	96,1	95,4	96,5	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS05000A	6,3	5,0	8,5	6,8	7,3	6,5	10,6	7,0
- Benchmark*								
BARI	12,4	12,6	12,6	12,0	10,0	10,5	12,8	10,9
PUGLIA	11,8	12,6	12,4	12,1	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS05000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS05000A	1,7	0,3	0,3	0,6	0,0
- Benchmark*					
BARI	3,1	1,7	2,0	1,4	0,5
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS05000A	3,0	2,3	3,2	2,2	1,0
- Benchmark*					
BARI	2,8	2,8	2,6	1,3	0,5
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo Fermi, rispetto ai benchmark di riferimento, registra risultati scolastici decisamente positivi. Soltanto 14 i non ammessi alla classe successiva, nell'a.s. 2016/2017, con una maggiore concentrazione nella classe terza per la delicata transizione dal primo al secondo biennio. I criteri di valutazione sono chiari e ben definiti nel P.T.O.F., nelle programmazioni di dipartimento, di classe e individuali e partecipati agli alunni, alle famiglie e pubblicati sul sito della scuola. Chiari, ben definiti e condivisi i criteri per accedere ai corsi di recupero durante l'a.s. e nel periodo estivo, in azioni che impegnano un numero di ore maggiore di quello utilizzato dalle altre scuole del territorio. La scuola, pertanto, attraverso l'insegnamento curricolare, corsi di recupero e di potenziamento, sportello didattico nonché attraverso progetti extracurricolari volti a sviluppare o potenziare competenze trasversali, disciplinari e non, garantisce il successo formativo degli iscritti. Il Liceo accetta trasferiti dagli altri licei della città e della provincia, in situazioni di disagio culturale e personale, con grande attenzione all'accoglienza e all'inserimento senza traumi nella nostra realtà, sempre pronta a garantire un clima sereno di collaborazione e cura per i bisogni educativi e formativi di ciascuno. Particolare attenzione è stata riservata, nel corrente a.s., ai DSA, curando la formazione specifica dei docenti; ciò ha consentito alla scuola di ricevere un encomio dalla stampa.	Il 6,45% degli alunni ha riportato, alla fine dell'a.s. 2016/2017, la sospensione del giudizio, con una ripartizione equa tra gli anni di corso, ma disomogeneità tra sezioni e discipline. Il Latino, Matematica e la Fisica sono le discipline nelle quali gli studenti incontrano maggiori difficoltà, nonostante l'impegno della scuola ad attivare costantemente numerosi corsi di recupero, a cura essenzialmente dei docenti curricolari, e l'attivazione dello sportello didattico. Gli studenti trasferiti, in uscita, sono al di sotto dei benchmark di riferimento e quelli che vanno via (42 nel corrente a.s.), ufficialmente per motivi personali, si concentrano essenzialmente al terzo e quarto anno, con una certa omogeneità tra le sezioni, anche se in quattro di esse il numero dei trasferiti è nullo o irrisorio. Per quel che riguarda la valutazione dell'esame finale dello scorso anno il Liceo si colloca, per le fasce alte di merito (dall'81 al 100 e lode), di poco al di sopra dei benchmark di riferimento, con una certa disomogeneità tra le sezioni, probabilmente legata alla scarsa condivisione di prassi didattiche. Il rigore e la serietà dei docenti nella valutazione inibisce profusione nell'attribuzione della lode e di voti molto alti. Nell'a.s. 2015/2016, infatti, gli studenti diplomati con una votazione nella fascia 81-100 sono leggermente al di sopra dei riferimenti territoriali, ma i 100 e lode risultano di poco inferiori ai benchmark di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce ai suoi iscritti il successo formativo attraverso l'armonia di un Piano dell'Offerta Formativa condiviso tra tutte le componenti e partecipato attraverso l'azione didattica, i consigli di classe e il sito web della scuola. La crescita culturale e personale degli alunni è l'elemento fondamentale della mission dell'Istituto che indirizza le finalità delle materie di insegnamento, dei curricula disciplinari e delle attività di integrazione e arricchimento dell'offerta formativa verso l'acquisizione di un pensiero critico che consenta ai giovani di identificare principi e valori che divengano patrimonio inalienabile di vita, oltre che di cultura, in vista della costruzione di un'identità personale, che sia però fondata su valori di tolleranza, solidarietà e pluralismo democratico. Per questo motivo la scuola è impegnata nel non lasciare indietro i più deboli e nell'accogliere, anche durante l'a.s., chi è in una situazione di disagio culturale e personale nelle altre scuole della città e della provincia. Il Liceo è molto attento a curare i ragazzi nella difficile fase di transizione dalla scuola secondaria di primo grado al primo anno di corso e dal primo al secondo biennio, impegnando le proprie risorse educative ed economiche a cercare di rendere omogenei i gruppi classe, quanto a preparazione, competenze e crescita individuali. Tale cura consente di rendere sostanzialmente nullo il fenomeno della dispersione scolastica e degli abbandoni. Anche nella fase di formazione delle classi e di assegnazione di docenti alle medesime lo sforzo della Dirigenza è costantemente volto a garantire a tutti pari opportunità culturali e metodologiche e a creare gruppi omogenei tra le sezioni, come si evince anche dai risultati degli Esami di Stato. Tutte le componenti della scuola, ciascuna con i propri compiti e responsabilità, sono impegnate nel garantire a tutti il successo formativo, dal personale docente, ai tecnici, agli ATA, in un clima di armonia e serenità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAPS05000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	62,7	65,3			45,9	45,5	48,3	
Liceo	73,3	↑	↑	↑	8,4	71,7	↑	↑	↑	19,7
BAPS05000A - 2 A	72,5	↑	↑	↑	2,8	69,6	↑	↑	↑	9,6
BAPS05000A - 2 B	77,8	↑	↑	↑	9,9	80,8	↑	↑	↑	21,2
BAPS05000A - 2 D	75,2	↑	↑	↑	5,5	73,0	↑	↑	↑	12,7
BAPS05000A - 2 G	71,4	↑	↑	↑	5,1	69,7	↑	↑	↑	9,8
BAPS05000A - 2 H	74,9	↑	↑	↑	7,2	72,5	↑	↑	↑	12,7
BAPS05000A - 2 I	69,2	↑	↑	↑	1,2	69,2	↑	↑	↑	9,5
BAPS05000A - 2 L	74,9	↑	↑	↑	8,1	77,2	↑	↑	↑	17,4
BAPS05000A - 2 M	68,7	↑	↑	↑	-0,5	66,0	↑	↑	↑	6,2
BAPS05000A - 2 N	73,9	↑	↑	↑	6,0	67,6	↑	↑	↑	7,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAPS05000A - 2 A	1	2	6	12	5	3	0	1	3	22
BAPS05000A - 2 B	0	1	5	6	9	0	0	0	0	21
BAPS05000A - 2 D	1	2	9	6	10	0	1	1	3	23
BAPS05000A - 2 G	0	7	10	4	6	1	3	3	2	18
BAPS05000A - 2 H	0	2	7	9	7	0	2	1	1	21
BAPS05000A - 2 I	1	4	4	6	3	1	1	1	3	12
BAPS05000A - 2 L	0	2	9	7	7	0	1	0	0	24
BAPS05000A - 2 M	2	6	1	7	5	0	0	4	3	14
BAPS05000A - 2 N	2	1	5	10	7	1	1	1	6	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAPS05000A	3,2	12,5	25,9	31,0	27,3	2,7	4,1	5,5	9,6	78,1
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle classi seconde del Liceo nelle prove standardizzate dell'Invalsi in Italiano e Matematica sono di livello superiore rispetto ai benchmark di riferimento delle scuole secondarie di secondo grado, con esiti particolarmente positivi per la Matematica, disciplina caratterizzante, grazie al lavoro lodevolmente svolto dagli insegnanti nelle ore curricolari per la preparazione a tali test. Il tasso di cheating è irrilevante nella quasi totalità delle sezioni grazie anche all'organizzazione della somministrazione e della sorveglianza, alle quali la scuola dedica particolare cura. Si deve rilevare che mentre nell'a.s. 2014/2015 soltanto tre classi hanno partecipato alle rilevazioni standardizzate degli apprendimenti a cura dell'Invalsi, negli ultimi due anni scolastici la presidenza ha cercato di sensibilizzare gli studenti sull'opportunità dello svolgimento di tali prove, attraverso colloqui con gli studenti, incontri con i rappresentanti dei genitori, una lettera inviata a tutti i genitori delle classi seconde e pubblicata sul sito della scuola. Il risultato in relazione ai livelli di partecipazione, nel corrente anno scolastico, è il seguente: n. 9 classi hanno partecipato al completo, n. 3 con 1/3 degli alunni. Due classi campionate hanno partecipato anche alle prove di ancoraggio. Nello scorso a.s. i risultati della scuola sono stati superiori a quelli delle scuole con pari ESCS in Italiano(+8,4) e in Matematica(+19,7) e rispetto ai riferimenti territoriali.	Se si analizzano i dati degli ultimi cinque anni in rapporto a quelli dei Licei la scuola si colloca nella media, con varie classi che superano i benchmark e, pertanto, con una certa disomogeneità di risultati e di indice ESCS. Nell'a.s. 2014/2015 le prove non sono state somministrate in tutte le classi seconde: n. 5 classi non hanno partecipato per assenza per sciopero di alunni e/o insegnanti e in n. 3 la presenza degli alunni è stata numericamente irrilevante. Negli ultimi due anni scolastici per superare l'impasse del precedente su questo tipo di partecipazione sono state messe in atto strategie migliorative. Nonostante l'adesione della maggior parte delle classi seconde alle prove INVALSI si evidenzia che una classe nell'a.s. 2015/2016, scelta per prove di ancoraggio e campionata, ha preferito disertare la rilevazione nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in Italiano è superiore ai benchmark di riferimento, in Matematica la quota degli studenti collocata al livello 5 è decisamente superiore, ma nel livello 4 inferiore.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge risultati superiori a quelli delle scuole con pari ESCS sia in Italiano (+8,4) sia in Matematica (+19,7) e anche rispetto ai riferimenti territoriali i risultati sono superiori nella totalità delle classi. La variabilità dei risultati TRA le classi in Italiano (5,5%) è inferiore al riferimento nazionale (34,6%) e a quello della macroarea Sud(28,3%); in Matematica invece la variabilità dei risultati TRA le classi (7,8%) è di gran lunga inferiore a tutti i riferimenti. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano (15,7%) e in matematica (6,8) è abbondantemente inferiore ai benchmark. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in Italiano è superiore ai benchmark di riferimento, in Matematica la quota degli studenti collocata al livello 5 è decisamente superiore, ma nel livello 4 inferiore.

In relazione alla scarsa partecipazione alle prove, dovuta a motivi ideologici, la Dirigenza ha posto in essere strategie migliorative per sensibilizzare studenti e genitori sull'opportunità di svolgimento di tali prove attraverso colloqui, incontri con rappresentanti e lettere. Tali strategie hanno sortito l'effetto desiderato e la partecipazione alle prove standardizzate nazionali ha avuto un notevole incremento.

--

--

--

--

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di cittadinanza sono promosse sia nelle attività curriculari sia con una progettualità specifica e anche incoraggiando le esperienze di studio all'estero. La partecipazione negli anni al programma in rete Face to Faith, ora Generation Global, ci ha fatto ottenere, in passato, un Gold Award, per la capacità degli studenti di padroneggiare competenze comunicative basate sul rispetto delle differenze, l'ascolto attivo e la capacità di dialogo profondo con studenti di tutto il mondo. Nell'a.s. 2015/2016, inoltre, gli studenti così formati ad una comunicazione 'ecologica' e a un uso dei social network rispettoso delle regole, hanno disseminato quanto appreso, nelle prime classi, secondo una logica di peer-education, usando strumenti basati sul feedback costante, diario di bordo e report finali. L'apprendimento tra pari è stato anche alla base del progetto TED-Ed Club, in cui, uno dei due studenti che hanno vinto il TEDxYouth di Bologna, ha disseminato le abilità del public speaking e della negoziazione comunicativa basata sull'ascolto attivo tra gli studenti del Liceo. La scuola ha adottato una nuova rubrica di valutazione, allegata al P.T.O.F., in cui sono valutate le competenze chiave degli studenti, dalle cui evidenze si declina il voto di condotta, secondo criteri omogenei per tutti i corsi. Nel corrente a.s. tutte le attività di A.S.L. sono state improntate allo sviluppo di competenze trasversali e alcuni alunni hanno assunto responsabilmente l'importante ruolo di tutor junior	Negli ultimi due aa.ss. , in via sperimentale, in alcune classi sono stati somministrati da alcuni docenti questionari finali anonimi (tramite Survey Monkey) per monitorare il livello di benessere degli studenti nelle classi, con molte domande relative al rapporto tra compagni e alla percezione più o meno marcata di rispetto e accoglienza che ne ricavano. Gli esiti sono stati comunicati agli studenti, tramite link on-line, e analizzati con la supervisione del docente, in modo da promuovere le capacità di analisi e autanalisi delle dinamiche comunicative e aumentare il livello di consapevolezza delle competenze di cittadinanza e delle life skills necessarie per la creazione di efficaci e sereni ambienti di lavoro. Tale tipo di esperienza, che si è rivelata preziosa, è stata purtroppo limitata a pochissime classi e docenti e dunque è necessario cercare di coinvolgere il maggior numero di consigli di classe possibili. La scuola ha elaborato rubriche di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza che, però, sono utilizzate essenzialmente nei percorsi di alternanza scuola lavoro e in quelle classi dove sono state somministrate le prove esperte, a seguito di un corso di formazione sull'argomento. Su tali rubriche è stato svolto anche un modulo di formazione, nell'ambito delle attività formative promosse dal MIUR sui Piani di Miglioramento, aperto a più scuole, ma con una frequenza di cinque docenti del nostro Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' generalmente buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono sviluppate(collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) con risultati decisamente positivi.La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi consegue livelli eccellenti.Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni.La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, e utilizza in tutte le sezioni piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.Gli alunni sono costantemente coinvolti in attivita' di solidarieta' nei confronti dei piu' deboli e di volontariato, come si evince dalla partecipazione al progetto di clownterapia, alle giornate dedicate alla donazione del sangue, ai mercatini di beneficenza,alla disseminazione delle attivita' di onlus quali AIL,AIRC,FIDAS,Quetzal,Ciao Vinny,ADMO,ecc..Di inestimabile valenza educativa è il ruolo di tutor junior nell'ASL e la collaborazione con le associazioni Libera e Memoria condivisa per la diffusione della cultura della legalità e con UNIBA promotrice di dibattiti sul valore della Costituzione.La scuola si pone come un modello in tal senso,avendo fatto della trasparenza il cardine intorno a cui ruota la gestione delle risorse,puntualmente rendicontata attraverso azioni di accountability, pubblicate sul sito della scuola e pubblicamente ai genitori nelle giornate dedicate all'open day,un successo per la scuola attraverso la collaborazione,su base volontaria,di decine di studenti.L'istituto si è dotato di griglie di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza, ma sono utilizzate essenzialmente all'interno di percorsi di alternanza scuola lavoro e nelle classi in cui sono state somministrate prove esperte

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BAPS05000A	87,8	85,7
BARI	37,1	31,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS05000A	65,5	24,1	10,3	61,2	22,3	16,5	69,5	20,7	9,8	83,3	8,3	8,3
- Benchmark*												
BARI	65,5	17,9	16,6	49,8	18,6	31,6	55,1	14,4	30,5	57,1	15,5	27,4
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BAPS05000A	Regione	Italia
2011	10,2	15,9	17,7
2012	4,2	13,3	15,1
2013	3,9	13,5	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni diplomati nell'a.s. 2013-14 e 2015-2016, nonché immatricolati nell'anno successivo, risultano quasi il triplo (87,8% e 85,7%) rispetto ai benchmark di riferimento, così come nel conseguimento di CFU nei primi due anni di corso. In tutti gli indirizzi delle facoltà universitarie gli studenti diplomati nell'a.s. 2012-13 hanno conseguito più della metà dei CFU nei primi due anni, di gran lunga superiori rispetto ai benchmark di riferimento, con una forbice maggiore rispetto agli altri studenti di Bari. La percentuale di coloro che non hanno conseguito nessun CFU è decisamente inferiore rispetto ai benchmark. Si rileva corrispondenza sia tra il consiglio orientativo della scuola di provenienza e la scelta del nostro Liceo nell'a.s. 2012-13, con una percentuale maggiore rispetto ai benchmark di riferimento sia per la percentuale di promozioni al primo anno di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo. Poiché la naturale prosecuzione del percorso liceale è l'iscrizione alle facoltà universitarie, la percentuale degli studenti inseriti nel mondo del lavoro nel triennio 2011-2013 è di gran lunga inferiore ai benchmark di riferimento. I contratti di lavoro stipulati sono essenzialmente regolati dalle norme dell'apprendistato (quasi il doppio rispetto ai contratti a tempo determinato, mentre quelli a tempo indeterminato sono numericamente irrilevanti). Tali contratti sono relativi al mondo delle professioni qualificate, delle attività commerciali e dei servizi.	Benché dall'autovalutazione con il modello CAF nel 2012 fosse emerso che la scuola non monitora gli esiti a distanza dei propri studenti non si è ancora individuato uno strumento di rilevazione oggettiva di tali dati, pur essendo a conoscenza in modo esperienziale dei successi dei propri alunni nelle università italiane e straniere, come si evince dalle testimonianze di tali figure nei giorni dell'Open Day, quando un numero consistente di loro discetta del proprio percorso universitario o professionale alle famiglie che si recano a scuola per l'orientamento in ingresso. Il mondo accademico sembra più interessato a monitorare i propri output e non a restituire outcome alle istituzioni scolastiche di istruzione di secondo grado, con le quali intrattengono relazioni essenzialmente per mostrare la propria offerta formativa durante l'ultimo anno di corso liceale. La distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame di licenza media, invece, risulta più alta, rispetto ai benchmark di riferimento, per la fascia di profitto "9" e "10 e lode" e più bassa nelle altre.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Dal 2015 il sito Eduscopio, realizzato dalla Fondazione Agnelli, sulla base di un confronto di oltre 4000 scuole all'interno di una ricerca focalizzata sui Licei, elabora l'indice FGA riveniente dalla media dei voti degli Esami di Stato, di quelli conseguiti negli esami universitari, dei CFU acquisiti e della percentuale degli esami superati, orientando le famiglie nella scelta delle scuole superiori più adatte alle proprie esigenze e talenti. Nel 2015 il Liceo, all'interno di questa indagine, è stato individuato quale miglior liceo scientifico della città di Bari. Questo dato è di straordinaria importanza in quanto la popolazione scolastica del Fermi è di circa 1700 alunni: una realtà complessa da gestire, diversa da quella delle scuole di piccole dimensioni e/o di provincia. Del resto la scuola investe notevoli energie nell'orientamento in uscita, coinvolgendo università baresi e prestigiosi centri universitari pubblici e privati, in un'attività di disseminazione delle informazioni relative ai vari corsi di studio. Il Liceo promuove anche la partecipazione di studenti a corsi estivi universitari di carattere orientativo. Per tale motivo, pertanto, le scelte universitarie si rivelano un successo, grazie all'abitudine a fare delle singole discipline, nella didattica curricolare, strumenti di orientamento professionale, in special modo per quel che concerne le materie scientifiche, proposte attraverso prassi laboratoriali, supportate da luoghi e attrezzature all'avanguardia, fiore all'occhiello della realtà cittadina, grazie alla progettazione dei FESR. Agli studenti delle ultime classi del Liceo è offerta una panoramica sul mondo del lavoro attraverso stage o lezioni a cura di aziende, istituti bancari e corpi dello Stato con un ulteriore valore orientativo. I risultati degli esami universitari degli alunni del Fermi sono brillanti e si attestano in una posizione di gran lunga superiore ai benchmark. Il Liceo non monitora sistematicamente esiti a distanza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Dati Eduscopio (Fondazione Agnelli) 2016	EDUSCOPIO 2016.pdf
Numero e ore corsi di recupero estivi a.s. 2016-2017 (alunni con debito)	Corsi di recupero estivi 16-17.pdf
Esiti degli alunni 2016-2017 con grafici e comparazioni	elenco_esiti_alunni_2016-2017 con grafici.pdf
Adesioni studenti sciopero del 9/05/2017 - Somministrazione prove INVALSI	Sciopero del 09.05.2017 - INVALSI.pdf
Corsi di recupero (IDEI) e sportello didattico a.s. 2016-2017 - relazione finale prof. Talamo	CORSI IDEI e SPORTELLLO relazione finale Talamo 16-17.pdf
Calendario IDEI estivi a.s. 2016-2017	Calendario IDEI estivi 2017 completo rid.pdf
Alunni con interruzione di frequenza: comparazione aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017	alunni_interruzione_frequenza_15-16_e_16-17_no_names.pdf
Lettera del D.S. ai genitori: sensibilizzazione partecipazione INVALSI 2016-2017	LETTERA AI GENITORI INVALSI 16-17.pdf
PTOF 2016-2019 Scheda valutazione del comportamento	PTOF_2016-2019_griglia_comportamento.pdf
Circolare progetto TED-Ed Club	Circolare 329 PROGETTO TED ED CLUB 16-17.pdf
Protocollo per il rientro degli alunni da un periodo di studio all'estero a.s. 2016-2017	Protocollo Mobilita.pdf
Gold Award per la partecipazione attiva al progetto "Face to Faith", Tony Blair Foundation	GOLD AWARD F2F e Vc 14-15.pdf
Rubrica di valutazione Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2016-2017	ASL Rubrica valutazione Alternanza 2016-2017.pdf
Scheda di osservazione alunno Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2016-2017	ASL SCHEDA DI OSSERVAZIONE ALUNNO 2016-2017.pdf
Alternanza Scuola Lavoro: elenco tutor junior a.s. 2016-2017	ASL Tutor junior 16-17.pdf
Dati Eduscopio (Fondazione Agnelli) 2016	EDUSCOPIO 2016.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6	9,2	8,6
	3-4 aspetti	4	3,8	6
	5-6 aspetti	32	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	58	56,9	47,3
Situazione della scuola: BAPS05000A	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:BAPS05000A - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,2	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,2	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,3	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,1	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,3	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	13,7	12,1	12,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base delle politiche pubbliche che influiscono sull'organizzazione del sistema scuola e di quelle definite dal MIUR ed emanate tramite Direttive e Circolari l'istituto ha organizzato il proprio curriculum, uniformandosi a quello tradizionale, perché i bisogni educativi e formativi dell'utenza sono orientati in tal senso anche in considerazione della scelta di articolare l'orario settimanale su cinque giorni, suddivisione più consona a un impianto tradizionale senza ore di lezione aggiuntive al mattino e con la possibilità di offrire un'articolata offerta formativa in orario extracurricolare in coerenza con il curriculum d'Istituto. La scuola individua in maniera sistematica i traguardi di competenza, anche trasversali, che devono essere raggiunti alla fine dei due bienni e dell'ultimo anno di corso così come sono definiti in modo inequivocabile obiettivi, finalità, abilità e competenze da acquisire nell'ambito di ciascun progetto del P.T.O.F. o del P.O.N. e ogni docente pianifica le proprie attività sulla base delle scelte programmatiche del Liceo. Le attività sono costantemente monitorate e al termine è somministrato un questionario di gradimento, che consente di evidenziare i punti di forza e le criticità di ogni azione. Nel corrente anno scolastico sono stati istituiti, con successo, corsi di seconda lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco) per le classi prime e corsi di diritto ed economia per il biennio, grazie alla presenza dell'organico dell'autonomia.	I docenti, nei precedenti anni scolastici, non avevano l'abitudine, se non in alcuni dipartimenti, a lavorare in gruppo e a condividere prassi didattiche e/o progettuali. Nel corrente, invece, si è intrapreso un cammino di condivisione di prassi che ha coinvolto una parte degli insegnanti, maggiormente aperti a percorsi partecipati anche ai colleghi.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5
Situazione della scuola: BAPS05000A	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,1	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,9	39,4	43,4
Situazione della scuola: BAPS05000A		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette a disposizione dei docenti alcuni format di progettazione, di verbali e di relazioni affinché ci sia uniformità di atti formali e promuove una programmazione per classi parallele e per discipline con la condivisione di criteri di valutazione comuni per le diverse materie, in linea con i benchmark di riferimento. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione sono oggetto di confronto nell'ambito dei consigli di classe e dei dipartimenti. Alla fine dell'a.s. sulla base dei risultati del monitoraggio delle varie attività curriculari ed extracurriculari si procede alla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa del successivo a.s.. Negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017, nell'ambito dei progetti "OrientaLIFE" e "PdM:Progetto di Scuola, Progetto di Vita", si è cercato di operare una certa continuità con le scuole di istruzione di primo grado del territorio, comunicando le competenze che gli alunni dovrebbero possedere in ingresso e consegnando test per misurare tali competenze, redatti dai vari dipartimenti. Sono state elaborate anche UDA ponte da svolgere nelle classi ponte.	Poiché i dipartimenti si autoconvocano in base alle necessità si rileva che alcuni, come quelli di scienze e inglese, hanno avuto, nel corso degli anni, maggiormente a cuore una revisione dei propri obiettivi, programmazione e prassi didattiche. Negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017, però, per la realizzazione del Piano di Miglioramento i vari dipartimenti sono stati sollecitati a una verifica puntuale di prassi e programmazioni. Mancano nel P.T.O.F. programmazione per sviluppo competenze trasversali e progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento, anche se sono state formalizzate rubriche di osservazione e valutazione delle competenze trasversali nei percorsi di alternanza scuola lavoro, che tutti i tutor interni ed esterni hanno utilizzato. Sono state usate rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza nell'analisi delle prove esperte, somministrate però solo in alcune classi.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La volontà di alcuni dipartimenti di elaborare prove parallele nonostante il rifiuto della maggior parte dei docenti verso tale tipo di prova.

Negli ultimi due anni scolastici, dopo un corso di formazione sulla Didattica per Competenze , al quale hanno partecipato n.19 docenti e alcuni sulla didattica laboratoriale e orientativa, OrientaLIFE e PdM:Progetto di Scuola, Progetto di Vita, finanziati con fondi ministeriali, nell'ambito delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, il Collegio ha deliberato di elaborare e somministrare una prova esperta in due classi nel mese di maggio, la quale possa essere un punto di partenza per altre sperimentazioni di tal natura in altre classi e possa essere la conseguenza di un lavoro in team. E' aumentato, pertanto, il numero delle classi in cui sono state somministrate prove esperte e/o autentiche, ma soprattutto il numero di docenti interessato a tali prassi. Per tale motivo si è deciso, per il prossimo anno scolastico, di anticipare la somministrazione di tali prove per consentire a più insegnanti un agevole coinvolgimento in tale direzione.

Tranne che per le prove d'ingresso del primo e terzo anno, non c'è l'abitudine di elaborare prove intermedie e finali per classi parallele e di monitorarne gli esiti in forma comparativa, in quanto diversi docenti non ritengono formative questo tipo di prove strutturate e uguali per tutti gli studenti dei vari corsi, così come c'è poca fiducia nei confronti dell'attendibilità statistica e del valore valutativo del sistema scuola dei dati forniti dalla prove Invalsi, benché ci sia l'abitudine di sensibilizzare gli studenti verso prove - standardizzate - di carattere internazionale come quelle delle certificazioni linguistiche. Nella scuola manca, inoltre, una diffusa prassi relativa alla redazione di prove di valutazione autentiche o esperte, monitorate tramite tabelle o rubriche valutative. Alcuni docenti, infatti, hanno l'abitudine di farne un uso comunque individuale e non sempre condiviso con il Cdc.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti in maniera inequivocabile i profili di competenze, le abilità e le conoscenze da acquisire nelle varie discipline alla fine dei due bienni e dell'ultimo anno di corso. Le attività di ampliamento dell'O. F. sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono coerenti con il curriculum scelto perché si ha l'abitudine di elaborare ipotesi progettuali sulla base dei risultati dei precedenti anni scolastici e dell'Autodiagnosi di Istituto. La coerenza tra progettazione e scelte programmatiche della scuola, rivenienti dalla definizione chiara di missione e visione, ha consentito alla scuola di essere beneficiaria di finanziamenti europei, nazionali e regionali che le hanno permesso di poter ampliare l'O.F. e la formazione dei docenti. Nel precedente a.s. un gruppo di lavoro si è occupato di sottoporre a revisione i criteri di valutazione del comportamento degli studenti. Tale rubrica è stata rivista nella.s. 2015/16 perché poco funzionale soprattutto se applicata solo in poche sezioni. La progettazione didattica periodica è effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i responsabili di dipartimento che sono portavoce delle istanze dei colleghi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sia alla fine del primo biennio sia alla fine dell'ultimo anno di corso. I docenti adottano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e della didattica. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica costante perché le attività di recupero e di potenziamento nonché lo sportello sono particolarmente curate e attive nel nostro Liceo anche se si potrebbe riflettere sulla necessità di affidare tali insegnamenti a docenti diversi da quelli della classe per un proficuo ed efficace confronto di prassi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,2	84,8	62
	Orario ridotto	3,9	3,8	10,8
	Orario flessibile	3,9	11,4	27,2
Situazione della scuola: BAPS05000A	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAPS05000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	31,4	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAPS05000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	98	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,4	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente Scolastico individua, all'inizio dell'a.s., i docenti referenti delle varie attività e i responsabili di laboratorio che hanno cura, all'occorrenza, di informarlo della necessità di aggiornamento dei materiali. La dotazione scolastica, negli ultimi anni, si è arricchita notevolmente grazie a un'accorta progettazione FESR, che ha contribuito a implementare laboratori, biblioteca, supporti didattici. Tutte le classi grazie alle nuove dotazioni informatiche hanno pari opportunità nei processi di insegnamento-apprendimento e di utilizzo degli spazi laboratoriali, sulla base della pianificazione operativa dei propri docenti. Nel precedente anno scolastico, grazie a finanziamenti europei, è estesa a tutta la scuola la connessione alla rete e tutte le aule, nel corrente a.s., sono state fornite di dotazioni informatiche che hanno consentito di modificare prassi didattiche e permesso a tutti i docenti l'uso agevole del registro elettronico, aperto alle famiglie in tutte le sue sezioni. In egual misura tutte le classi possono usufruire di attività di recupero e di potenziamento, alla base della mission del nostro Istituto. Nel corrente a.s. è stato istituito, con buoni risultati rilevati dalla customer satisfaction degli alunni, uno sportello didattico per Latino, Matematica e Fisica al fine di approfondire tematiche o risolvere dubbi su argomenti specifici. Sono stati istituiti corsi di seconda lingua straniera per le classi prime e di economia per il biennio.	Avendo la scuola scelto da anni di articolare l'orario di lezione in cinque giorni il carico quotidiano di studio risulta maggiore che in altri istituti. Sicuramente gli studenti con capacità di pianificazione del lavoro risultano avvantaggiati, mentre altri avrebbero bisogno di modalità più laboratoriali di apprendimento, con minore studio a casa e più funzionali alla ridotta capacità di concentrazione per lungo tempo e senza interruzioni che gli adolescenti presentano. Potenziare strategie di insegnamento-apprendimento innovative è in linea con le potenzialità della strumentazione di istituto e renderebbe più attrattivo il tempo scuola, in considerazione delle istanze formative dei nativi digitali che altrimenti avvertirebbero il gap generazionale con i propri docenti, i quali cominciano ad affrancarsi dalla lezione frontale e a diventare facilitatori o mediatori di conoscenze, in modo da fornire strumenti per leggere in modo critico la miriade di informazioni che possono essere reperite attraverso le diverse fonti di comunicazione. La scuola, comunque, sta operando, attraverso la formazione e stimolando percorsi di ricerca azione, a sensibilizzare i propri docenti verso prassi didattiche più innovative e alla condivisione delle medesime.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una forte spinta all'uso di modalità didattiche innovative si è avuta grazie all'inserimento dell'insegnamento CLIL in tutte le quinte classi, poiché non si tratta solo di insegnare dei moduli di discipline non linguistiche in inglese, bensì soprattutto di confrontarsi su nuove modalità di apprendimento basate sull'uso di materiali autentici da affrontare con strategie di problem-solving, laboratoriali e cooperative. La scuola è stata, nello scorso a.s., capofila di una rete per la disseminazione di pratiche didattiche e valutative che hanno consentito di far acquisire ad alcuni il titolo di Formatore della Valutazione degli Apprendimenti e di Sistema. Negli ultimi due anni particolare cura è stata prestata alla formazione dei docenti su pratiche didattiche innovative, promuovendo attività formative in rete che hanno consentito un proficuo confronto con prassi di diverse scuole e attività di ricerca azione, guidate da esperti. Nell'a.s. 2016/2017 è stato reso fruibile il laboratorio di fisica, grazie alle ore a disposizione dell'organico dell'autonomia, con ricadute positive sui risultati degli studenti.	Alla luce degli esiti dei nostri studenti in uscita, che si distinguono per la qualità dei percorsi universitari intrapresi e per i successi professionali, l'utilizzo di modalità didattiche innovative diffuse in modo omogeneo non appare una necessità impellente e dunque solo una parte dei docenti avverte la necessità di modificare le dinamiche di apprendimento nella scuola del curriculum, per essere all'altezza delle sfide della globalizzazione, applicando anche le modalità della ricerca-azione nella prassi didattica. Sarebbe auspicabile, pertanto, rendere tutti i docenti consapevoli dell'opportunità di modificare la dimensione metodologica dell'insegnamento al fine di stimolare gli alunni verso forme di apprendimento più attraenti per loro e garantire così alla maggior parte degli studenti il successo formativo, inibendo atteggiamenti di demotivazione o disinteresse. Non bisogna dimenticare che la scuola del curriculum è la scuola finalizzata all'acquisizione delle competenze, alla quale i docenti si stanno adeguando anche se una parte degli insegnanti, di consolidata esperienza e ugualmente con ottimi risultati soprattutto nei successivi percorsi universitari, preferisce pratiche tradizionali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAPS05000A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAPS05000A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La promozione di regole di comportamento condivise tra gli studenti risulta efficace in rapporto ai benchmark di riferimento. Gravi episodi problematici non sono rilevati e le piccole conflittualità inevitabili nelle dinamiche di gruppo sono risolte tramite la pratica dell'ascolto attivo e del dialogo, sia con interventi da parte dei docenti sia da parte della Dirigenza, che è sempre presente e disponibile a farsi mediatrice tra le diverse istanze. Per incentivare lo sviluppo delle competenze sociali sono stati elaborati diversi progetti pluriennali con l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli delle dinamiche comunicative e dei rischi di un'interazione non meditata (Reputazione in Rete, Face to Faith, incontri esperienziali con l'Associazione "Jonas, Centro di Clinica Psicoanalitica per i Nuovi Sintomi"). Grande attenzione è stata prestata, negli aa.ss.2015/2016 e 2016/2017, allo sviluppo di competenze trasversali anche attraverso le attività di Alternanza Scuola Lavoro, che hanno indotto un gruppo di docenti a riflettere maggiormente e seriamente sulla valutazione di lifeskill, per le quali sono state redatte rubriche di osservazione e valutazione. E' stata, inoltre, redatta una nuova rubrica di valutazione del comportamento, approvata dal Collegio dei Docenti nel secondo quadrimestre dello scorso anno. Il livello socioculturale delle famiglie di appartenenza, secondo l'indice ESCS, è medio-alto e pertanto qualsiasi soluzione di conflitto è pienamente condivisa.	La percentuale delle assenze o degli ingressi alla seconda ora è, nella nostra scuola, al di sopra con i benchmark di riferimento. Si stigmatizza quotidianamente tale tendenza degli studenti, determinata per alcuni di loro dalla provenienza dall'hinterland barese con problemi di trasporto. La puntualità è una delle regole da rispettare rigorosamente in un contesto scolastico e promuovere atteggiamenti di maggiore serietà in tal senso, possibilmente con l'esempio, dovrebbe rientrare negli imperativi categorici di una scuola. Per il resto nulla può essere rimproverato agli studenti del Fermi, costantemente rispettosi del gruppo classe, dei docenti, del personale, dei luoghi. Sarebbe opportuno, però, per accrescere il senso di appartenenza all'istituzione essere in grado di promuovere maggiormente autonomia e consapevolezza, assegnando ad alcuni studenti ruoli di responsabilità, quale la cura di spazi comuni, come per esempio il giardino o altro. Sarebbe auspicabile la creazione di un orto botanico, con la gestione totale degli studenti, supportati dagli insegnanti di scienze oppure implementare l'apertura della biblioteca al pubblico in orario pomeridiano con la loro collaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in quasi tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma alcuni docenti non sono propensi a modificare la dimensione metodologica dei processi di insegnamento-apprendimento probabilmente anche in relazione alla qualità degli studenti dotati di motivazioni intrinseche allo studio e con esiti eccellenti nel confronto con i benchmark di riferimento. Gli alunni lavorano anche in gruppi, utilizzano nuove tecnologie, realizzano ricerche come attività ordinarie in classe o all'interno dei progetti dell'ampia offerta formativa. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che coinvolgono attivamente gran parte degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che inducono gli studenti all'assunzione di responsabilità, es. ASL. Gli alunni lavorano in un clima sereno di collaborazione e gli insegnanti sono costantemente pronti nell'ascoltare e risolvere istanze di studenti e genitori, con la presenza vigile del DS. La capacità di accogliere e offrire soluzioni a problematiche adolescenziali ha reso la Scuola un punto di riferimento nel territorio barese, come si evince dall'aver accolto e offerto un'atmosfera di serenità e motivazione allo studio a ragazzi che fuggivano da situazioni di disattenzione, da parte di altre istituzioni, verso atteggiamenti di bullismo, in crescita nelle altre scuole ma non nella nostra. Proprio in virtù della qualità delle risorse degli studenti la scuola dovrebbe riflettere sulla necessità di includere nella propria progettualità azioni volte allo sviluppo di competenze di leadership e di mediazione dei conflitti, che ritornerebbero utili nel proprio futuro lavorativo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BAPS05000A		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da quattro anni l'Istituto partecipa al progetto in rete "Face to Faith", della Fondazione Tony Blair e affiancato dalla Rete MIUR "Dialogues", che ha il fine di ampliare le competenze comunicative degli studenti in un'ottica interculturale. Al nostro Liceo è stato conferito nel 2014 il GOLD AWARD per la ricchezza e profondità con cui con cui i nostri studenti hanno interagito, in lingua inglese, con le scuole di 19 paesi del mondo, di culture e religioni diverse, che prendono parte al programma. La ricaduta in ambito scolastico è stata notevole poiché l'accresciuta consapevolezza della ricchezza e complessità del rapporto con l'altro da sé ha migliorato i rapporti anche all'interno delle classi in cui il programma è stato attuato, facilitandone la gestione dei conflitti in un'ottica di rispetto delle diversità. Inoltre alcuni degli studenti più impegnati in tal senso, dopo accurata formazione, sono stati anche coinvolti nel progetto "Reputazione in Rete. Disseminazione dell'esperienza, Il anno" che, in una logica di peer-education, ha permesso loro di trasmettere quanto appreso in tutte le prime classi dell'Istituto. La scuola inoltre accoglie alunni diversamente abili, con DSA e BES, assicurando a tutti un inserimento efficace nel contesto, come si evince da una lettera di encomio, a cura di un genitore, pubblicata sugli organi di stampa. Pregevole il Piano dell'Inclusione, di cui la scuola si è dotata, nonché la formazione dei docenti in tale settore.	Il Liceo, pur non avendo una tradizione consolidata nella presenza di alunni diversamente abili, con DSA e BES ha incominciato a orientarsi in modo adeguato nei processi di inclusione e integrazione, anche se cerca di affidare tali studenti a gruppi classe nel cui team di docenti ci sia qualcuno con comprovate e documentate competenze nel settore, in grado di accompagnare tali discenti nel loro percorso formativo ed educativo, evidenziandone attitudini e talenti. L'inclusione, per questo motivo, si è rivelata in questi anni un successo, ma occorre potenziare maggiormente le competenze di tutti gli insegnanti per mirare a una didattica individualizzata, che prenda in considerazione i differenti stili e tempi di apprendimento di ogni ragazzo, nella consapevolezza che negli ultimi due anni sono stati compiuti passi avanti nella formazione docenti e nella condivisione di prassi e strumenti di osservazione e valutazione.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPS05000A	20	452
Totale Istituto	20	452
BARI	5,0	54,5
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BAPS05000A	2	22,60
- Benchmark*		
BARI	478	8,77
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BAPS05000A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	51	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	17,6	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,5	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,2	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,7	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	98	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	9,8	9,1	8,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola investe in modo cospicuo, come si evince dai benchmark di riferimento, nell'offerta di pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti cercando, soprattutto nel primo anno, di compensare i dislivelli tra gli allievi provenienti da Scuole Secondarie di Primo Grado diverse attraverso corsi di recupero extra-curricolari. La stessa cura è nei confronti degli alunni del terzo anno di corso, momento delicato di passaggio tra i due bienni con l'alternanza di docenti per alcune discipline. Il medesimo investimento si attua nel periodo estivo per colmare le lacune degli studenti con sospensione del giudizio. Le attività di recupero si svolgono anche durante le ore curricolari, nel periodo della pausa didattica, fisso, e/o attraverso una prassi formativa differenziata. Di notevole successo si è rivelata l'istituzione di uno sportello didattico, aperto tutto l'anno, per Latino, Inglese, Matematica e Fisica al fine di risolvere dubbi e approfondire alcune tematiche. Il recupero è una delle idee guida della mission d'Istituto come pure il potenziamento dei talenti e delle predisposizioni individuali mediante progetti o attività seminariali ad hoc e la partecipazione a gare di latino, grammatica, matematica, fisica e scienze di respiro locale, provinciale, regionale e nazionale. Molti studenti, in quantità crescente negli anni partecipano alle simulazioni diplomatiche, in lingua inglese, dei lavori dell'ONU (ROME MUN), distinguendosi per capacità e motivazione.	I corsi di recupero e potenziamento extra-curricolari potrebbero anche essere gestiti da docenti diversi rispetto a quelli del proprio CdC in quanto il confronto tra punti di vista differenti può fornire interessanti spunti per una maggiore consapevolezza delle proprie modalità sia di apprendimento, nel caso dello studente, sia di insegnamento, nel caso del docente. Sarebbe opportuno incentivare ulteriormente una didattica per classi aperte - già usata da alcuni docenti - e per gruppi di livello, che potrebbe godere del supporto della strumentazione tecnologica della Scuola, come il centro multiconferenza. Negli ultimi anni scolastici molti genitori, per motivi di carattere ideologico (come si evince dall'assenza di istanze di esonero), si sono rifiutati di versare il contributo volontario all'atto dell'iscrizione con grave danno per la varietà dell'offerta formativa del periodo estivo dell'anno in corso perché alcuni servizi, fiore all'occhiello del nostro istituto, quale quantità di ore di corsi di recupero non potranno essere garantiti in egual misura rispetto al precedente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere ulteriormente migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben monitorati e, se necessario, gli interventi sono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale con esiti positivi e con l'attivo coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

L'Istituto ha il pregio di promuovere, in un'ottica interculturale, la vera inclusione di minori stranieri non accompagnati, richiedenti la protezione internazionale, grazie al progetto "Compagni di mondo" svolto in partenariato con l'Amministrazione Comunale di Bari, nell'ambito del programma ministeriale SPRAR.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei discenti si evince anche dall'articolata offerta di attività di potenziamento e di recupero, cardine intorno al quale ruota la vita della scuola che ha scelto in maniera programmatica di curare le eccellenze e di non lasciare nessuno indietro. Gli interventi individualizzati, comunque, sono utilizzati in genere laddove ve ne sia la necessità.

Tra i tanti riconoscimenti ricevuti dai nostri studenti, che si distinguono in vari ambiti e che testimoniano la capacità del Liceo di curare e potenziare i talenti individuali, si segnala che una delle due borse di studio totali previste per l'Italia per l'ammissione e la frequenza dei prestigiosi Collegi del Mondo Unito, riservata agli studenti che frequentano il terzo anno di corso, è stata vinta da un nostro alunno, che completerà gli ultimi anni della scuola superiore nell'UWC Atlantic College del Galles, Regno Unito. Di pregio l'istituzione dello sportello didattico per alcune discipline e il PAI.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'

Istituto:BAPS05000A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola è pronta ad accogliere, nel pomeriggio e in orario curricolare, scolaresche con i docenti e a effettuare con loro attività di laboratorio per mostrare le prassi più in uso nei processi di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche e della lingua straniera. In tal maniera si ha la possibilità di visitare i laboratori. La scuola si apre al territorio per due domeniche per consentire a ragazzi e genitori di visitare i locali e di avere una panoramica sull'Offerta Formativa dell'Istituto. In tali giorni anche alunni già inseriti nei percorsi universitari o lavorativi ritornano nel Liceo per fornire la propria testimonianza sui risultati che possono essere conseguiti grazie alle competenze e al metodo di studio acquisiti presso di noi. Di straordinario valore ed efficacia l'intervento dei nostri alunni che illustrano i momenti salienti delle attività che caratterizzano la nostra scuola. La scuola per garantire continuità educativa e per accompagnare i ragazzi nella fase delicata di passaggio da un ordine all'altro cura in modo particolare l'omogenizzazione delle classi attraverso attività di rinforzo, laddove siano richieste. La figura strumentale per l'Orientamento incontra individualmente, all'interno di un'attività di sportello, gli alunni e i genitori delle scuole di primo grado che ne facciano richiesta. Sono state redatte UDA ponte e questionari per misurare competenze in ingresso e per consentire continuità tra i due ordini.	La figura strumentale per l'Orientamento incontra costantemente, nella fase propedeutica alle iscrizioni al primo anno, i docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio e della provincia, ma fino allo scorso anno non erano definite in maniera sistematica le competenze che gli alunni dell'ordine precedente devono possedere in uscita per poter agevolmente frequentare il liceo, pur essendo tali argomenti oggetto di confronto verbale. Negli ultimi due anni, invece, nell'ambito dei progetti "OrientaLIFE" e "PdM:Progetto di Scuola, progetto di Vita", sono stati definiti tali criteri, elaborati dai vari dipartimenti e comunicati alle scuole, così come sono stati elaborati test per misurare competenze in uscita dalle scuole di primo grado, come si evince dai verbali. Gli insegnanti della scuola di primo grado non partecipano attivamente alla definizione di criteri per la formazione delle classi; sono monitorati i risultati nel passaggio da un ordine all'altro soltanto su richiesta. Il liceo risulta sostanzialmente in linea con i benchmark di riferimento.
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BAPS05000A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	55,2	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	79,8	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola investe notevoli energie nell'orientamento in uscita, coinvolgendo università baresi e prestigiosi centri universitari pubblici e privati, in un'attività di disseminazione delle informazioni relative ai vari corsi di studio e seminari tematici e prassi laboratoriali. Il Liceo promuove anche la partecipazione di studenti a corsi estivi universitari di carattere orientativo. Per tale motivo, pertanto, le scelte universitarie si rivelano un successo, in considerazione anche dell'abitudine a fare delle singole discipline, nella didattica curricolare, strumenti di orientamento professionale, in special modo per quel che concerne le materie scientifiche, proposte attraverso una prassi laboratoriale, supportata da luoghi e attrezzature all'avanguardia che stimolano scelte professionali in tale direzione. Agli studenti delle ultime classi del Liceo è offerta una panoramica sul mondo del lavoro attraverso stage o lezioni a cura di aziende, istituti bancari e corpi dello Stato con un ulteriore valore orientativo. La scuola incontra anche le famiglie per fornire indicazioni in merito alle facoltà universitarie. Le figure strumentali per l'Orientamento incontrano individualmente, all'interno di un'attività di sportello, gli alunni e i genitori che ne facciano richiesta.	La scuola non monitora in modo sistematico e oggettivo se e in quale misura il consiglio orientativo sia stato seguito. È a conoscenza degli esiti brillanti a distanza dei propri alunni, grazie anche al sito www.eduscopio.it e si informa, al momento del ritiro dei diplomi o durante le visite agli ormai ex-docenti, sulle facoltà universitarie scelte o sui percorsi lavorativi intrapresi, ma non possiede evidenze certe perché manca l'abitudine di interrogarsi sul futuro dei propri alunni all'indomani degli Esami di Stato, in quanto le università del territorio o nazionali non restituiscono dati sull'immatricolazione, media dei voti, CFU e gli eventuali abbandoni. Le classi quarte e quinte sono tutte coinvolte nelle attività di orientamento, ma a volte è richiesta soltanto la partecipazione di una selezione di alunni per classe, tranne che per UNIBA che, negli ultimi due anni, ha organizzato corsi di orientamento consapevole aperti alla quasi totalità degli studenti. Nei precedenti anni scolastici, nell'ambito dell'Obiettivo C Azione 2 del Piano Operativo Nazionale, è stata fornita la possibilità di relazionarsi con realtà universitarie di facoltà umanistiche, scientifiche e giuridiche con il confronto con tutor del settore. L'attività è stata apprezzata, ma il piano prevedeva il coinvolgimento di un numero limitato di partecipanti rispetto all'utenza della scuola.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le strutture e gli Enti che ospitano gli studenti sono stati individuati secondo il criterio della coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF; in particolare, fondamentali prerequisiti sono considerati la capacità di accoglienza, l'esperienza nella formazione, la capacità formativa interna. Altrettanto imprescindibile è la presenza di un clima aziendale sereno e di una cultura organizzativa attenta alla valorizzazione del singolo, dal momento che l'obiettivo non è insegnare agli alunni delle procedure, bensì inserirli in un contesto lavorativo che sappia fondere la dimensione pratica con quella teorica e sociale. Ai soggetti coinvolti, in un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula o del laboratorio scolastico, è affidato il compito di promuovere il rispetto reciproco e delle regole, il senso di responsabilità, lo spirito di collaborazione e partecipazione. Diversificati sono gli ambiti nei quali si collocano le attività, che consentono agli alunni di arricchire il curriculum delle discipline, spaziando dalla comunicazione e linguaggi multimediali, alla catalogazione e valorizzazione del patrimonio artistico, all'organizzazione e gestione del lavoro, alla promozione della lettura in biblioteca e degli eventi cinematografici o teatrali, al diritto, al mondo delle professioni e delle carriere internazionali, dal terzo settore al volontariato. In coerenza con l'indirizzo di studi e con il territorio, è stato possibile potenziare l'asse scientifico.

Ogni studente ha la possibilità di scegliere il percorso sulla base delle proprie vocazioni o talenti, individuati attraverso una ricognizione iniziale dei bisogni. Nell'ambito della medesima classe, pertanto, diversificata risulta la scelta degli alunni, con prevedibili problemi nella gestione dell'organizzazione. Per tale motivo si è tentato di concentrare la maggior parte delle attività durante la pausa didattica, tra i due quadrimestri, ma non tutte le strutture ospitanti mostrano disponibilità in tal senso. Si tenterà dal prossimo anno di coinvolgere più classi intere in attività anche di impresa simulata, anche se questo, come si evince dai questionari di gradimento, non è pienamente condiviso dagli studenti che preferiscono scegliere autonomamente il proprio percorso. Le azioni sono costantemente monitorate. Sono state elaborate schede di osservazione e valutazione delle competenze acquisite, redatte dal tutor interno e da quello esterno. La scuola coprogetta i percorsi con gli Enti, che però mostrano reticenze nel coinvolgimento in virtù dell'assenza di qualsiasi forma di incentivazione economica agli esterni. Alcuni alunni, contrari in modo pregiudizievole alla L.107/2015, ostacolano la piena realizzazione delle attività, ma i tutor con professionalità encomiabile sono in grado di risolvere qualsiasi empassa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti delle scuole del territorio finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra ordini di scuola attraverso progetti volti a creare un ponte tra loro. Il liceo preferisce non allargare il bacino di utenza da cui attingere iscrizioni al primo anno in quanto negli ultimi periodi si sono verificati esuberi. L'Istituto monitora, su richiesta, gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Il Liceo realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno, mediante progetti dell'OF in grado di evidenziare talenti e attitudini, come il progetto Virtual Tour, AutoCAD, laboratori scientifici e di giornalismo, concorsi per elaborazione di START UP, ecc. La scuola ha aderito all'invito di UNIBA per attività di orientamento consapevole, a cura di tutti i corsi di laurea, con la frequenza di lezioni, seminari e laboratori, organizzati all'uopo. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora, laddove le università restituiscono i dati, i risultati delle proprie azioni di orientamento. La stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. È importante sottolineare come tutti gli sforzi siano focalizzati sull'orientamento universitario e professionale, facendo delle singole discipline strumento orientativo. Il successo professionale dei propri studenti è di straordinaria importanza per il Liceo che ne ha fatto un elemento fondamentale della propria mission.

Le attività di Alternanza sono diversificate e rispondono alle istanze degli alunni e alla vocazione del territorio. Si prediligono percorsi con enti di ricerca in linea con l'indirizzo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La leadership si impegna nella formulazione delle missioni e della visione della scuola nel pieno rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo e crea le condizioni migliori per una comunicazione efficace e chiara, utilizzando tutti i canali a disposizione della scuola. L'Istituto, infatti, pubblica on line il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dove tali indicazioni sono esplicitate con chiarezza. Il documento viene illustrato alle famiglie durante il primo consiglio di classe e un estratto del medesimo è consegnato all'atto dell'iscrizione al primo anno di corso. A tutte le famiglie è spiegato in maniera inequivocabile che condivisione degli obiettivi, etica e trasparenza sono la bussola che orienta il Liceo nel cammino del raggiungimento dei risultati. Una delle priorità dell'istituto, chiaramente definita, è garantire il successo formativo della totalità della popolazione scolastica, come si evince dall'investimento ingente in attività di recupero e di potenziamento nonché dello sportello didattico che, sebbene non diano prestigio e visibilità evidenti alla scuola, ne garantiscono il raggiungimento degli obiettivi.	L'Istituto non comunica agli stakeholder, che non siano genitori e alunni, missione e visione in maniera chiara e definita. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è partecipato alle Istituzioni locali, alle Università, alle scuole di istruzione secondaria di primo e di secondo grado del territorio e quindi risulta più difficile operare sinergicamente per lo sviluppo del medesimo sulla base delle potenzialità, della vocazione e delle risorse dell'ambiente in cui è inserita la scuola. La suddivisione del FIS in modo abbastanza omogeneo tra tutte le componenti scolastiche (ATA e docenti) risponde ad una visione dell'organizzazione caratterizzata dalla collaborazione in vista del raggiungimento di obiettivi condivisi; si ritiene che incrementare situazioni di "peer pressure", dunque competitive, possa inquinare il sereno clima di lavoro e di comunicazione necessari alla cooperazione, spingendo verso forme di ostilità e reciproca svalutazione. Dal momento che la nostra scuola persegue l'idea di lavorare incentivando la "motivazione intrinseca" degli attanti, piuttosto che con emolumenti economici assegnati in modo fortemente differenziato (che risponderebbe ad una forma di "motivazione estrinseca", poco efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati) è necessario trovare forme più efficaci in grado di promuovere lo spirito di appartenenza all'istituzione e la responsabilità individuale, fondamentale per il benessere collettivo, come si sta già operando.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I processi dell'organizzazione scuola, in ordine alla didattica, sono progettati identificando i bisogni degli alunni e gestiti all'interno delle varie classi e dei vari dipartimenti disciplinari; in relazione ai risultati ottenuti, gli stessi processi sono eventualmente modificati e/o migliorati. Negli ultimi due aa.ss. i dipartimenti, per la realizzazione del PdM, hanno monitorato le proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi, con riunioni puntuali per verificare efficacia di prassi e strumenti. Nei Collegi dei Docenti del mese di settembre si identificano i processi da realizzare durante l'anno scolastico e si deliberano le responsabilità e i compiti del personale che dovrà coordinare le attività. Si parte dall'analisi dei prerequisiti per programmare efficacemente l'azione didattica.

Soprattutto le attività finanziate con il fondo sociale europeo sono monitorate in ingresso, in itinere e alla fine, così come quelle legate a nuova progettazione, con un ingente investimento economico, come "In linea...con C.L.I.L." che ha consentito a tutte le classi quinte lo svolgimento del 33% del monte ore di una disciplina non linguistica in lingua inglese e come le attività di Alternanza Scuola Lavoro che hanno coinvolto le classi terze distribuite in 26 gruppi suddivisi in altrettanti enti e organizzazioni, con notevole sforzo dell'organizzazione in termini di efficacia ed efficienza. Dal corrente a.s. tutti i progetti sono monitorati in ingresso, in itinere e alla fine.

Benché in maniera seria si discuta delle modalità di realizzazione degli obiettivi e si rifletta costantemente sui bisogni dell'utenza e sulla base di tali confronti sia elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non esiste una documentazione su evidenze certe delle istanze degli alunni e degli stakeholder né all'interno di collegi o dipartimenti si rileva, attraverso verbali sostanziati da dati concreti, quali strategie intenda adottare la scuola in merito al monitoraggio del medesimo piano. Proprio per questo nell'a.s. 2016/2017 si è reso necessario sistematizzare il monitoraggio del PTOF e di tutte le attività per avere dati sicuri su cui costruire eventuali azioni correttive, adottando per tutti i progetti la stessa modalità di rilevazione dello stato di avanzamento dei percorsi che si adotta per i progetti PON, con uno studio attento della costruzione di questionari o con l'utilizzo di focus group, strumento importante per analisi esplorative di questo tipo. E' necessario, pertanto, continuare a dotarsi di strumenti oggettivi di misurazione delle performance, che siano al di là del mero confronto dialettico, sia pur costruttivo, con definizione dei diagrammi di Gantt di riferimento, che renderanno noto a tutti lo stato di avanzamento dei processi. Sarebbe opportuno che alcune figure fossero formate all'elaborazione di tali strumenti di rilevazione delle criticità e dei punti di forza di ogni attività posta in essere.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS05000A		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPS05000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,9	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,1	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAPS05000A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPS05000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		61,38	60,49	48,02

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione di tutto il personale avviene nel rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni degli organi collegiali e delle organizzazioni sindacali. Il Collegio dei Docenti e la Rappresentanza Sindacale Unita (RSU) concorrono, ciascuno per le proprie competenze, nell'indicare al DS i criteri per: - identificazione delle Funzioni Strumentali, dei referenti di alcune attività quali ad esempio sicurezza, primo soccorso e i responsabili dei progetti; - definizione dei criteri per la formazione delle classi; - assegnazione dei docenti alle classi. Le ore ed i compensi per FS, referenti, coordinatori e segretari, responsabili di laboratorio e di dipartimento sono definiti nell'ambito della contrattazione di istituto con la RSU con il fine di utilizzare completamente le somme a disposizione per integrare le retribuzioni. In seguito a riunioni anche sindacali con il personale ATA e con l'accordo tra DSGA e DS sono definite le funzioni che il personale di segreteria e ausiliario deve svolgere in applicazione di quanto previsto dal CCNL; si considera l'eventualità di assegnare incarichi specifici in base a quanto emerso dalle necessità organizzative e didattiche d'Istituto. Ogni allocazione del personale è stabilita dal D.S., in collaborazione del DSGA, solo in funzione delle esigenze didattiche e gestionali.	Per quel che concerne il FIS la ripartizione tra insegnanti e personale ATA rispetto ai benchmark di riferimento privilegia questi ultimi rispetto al corpo docente, che però gode di altre fonti di finanziamento, in posizione superiore rispetto agli standard di comparazione su scala provinciale, regionale e nazionale. Poiché la distribuzione delle quote risulta sostanzialmente omogenea tra gli insegnanti si rileva un certo livellamento, senza particolare evidenziazione di differenze di responsabilità strategiche e/o educative. Tuttavia questa suddivisione del FIS in modo abbastanza omogeneo tra tutte le componenti scolastiche (ATA e docenti) risponde ad una visione dell'organizzazione caratterizzata dalla collaborazione in vista del raggiungimento di obiettivi condivisi. Al contrario, si ritiene che incrementare situazioni di "peer pressure", dunque competitive, possa inquinare il sereno clima di lavoro e di comunicazione necessari alla cooperazione, spingendo verso forme di ostilità e reciproca svalutazione. La nostra scuola persegue l'idea di lavorare incentivando la "motivazione intrinseca" degli attanti, rafforzandone il senso di appartenenza all'istituzione e valorizzandone la responsabilità individuali in vista del bene comune, piuttosto che tramite emolumenti economici assegnati in modo troppo differenziato, il che risponderebbe ad una forma di "motivazione estrinseca", poco efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAPS05000A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	25	20,2	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	19	15,7	21,6
Sport	Dato mancante	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAPS05000A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAPS05000A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAPS05000A %
Progetto 1	Orizzonti della Valutazione: importante perchè definisce paradigma comune alle scuole pugliesi della valutazione degli apprendimenti e di sistema
Progetto 2	Orientalife: importante perchè tenta di costruire un curriculum verticale tra le varie scuole nella consapevolezza di far diminuire il tasso di dispers
Progetto 3	Certificazioni linguistiche: importante perchè si offre agli studenti l'opportunità di conseguire certificazione B1, B2 e C1 secondo il CEFR. Notevole

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Dirigenza individua le esigenze e le fonti delle risorse finanziarie in base alle istanze del Collegio dei Docenti e ne gestisce l'uso per la realizzazione del P.T.O.F., allocando in modo estremamente coerente le risorse economiche sulle scelte educative dell'Istituto. La Scuola partecipa costantemente a bandi europei, nazionali e locali al fine di implementare le risorse finanziarie, gestite in base alla normativa vigente e nel rispetto del principio della trasparenza. Si individuano le priorità, come si evince anche dall'applicazione del modello CAF nel processo di autovalutazione dell'as 2012-2013 e dal successivo Piano di Miglioramento e dai questionari di customer satisfaction della fine dell'a.s., assicurando copertura finanziaria alle attività ritenute di imprescindibile valenza per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi dei propri ragazzi. Il Liceo presenta un'offerta formativa ampia e articolata, ma ha concentrato l'allocazione delle risorse, negli ultimi anni, su progetti di respiro regionale, per la natura "modale" dei finanziamenti dell'USR Puglia. Per la capacità di gestione delle risorse finanziarie la scuola coordina l'azione "Scuole Belle", gestendo finanziamenti per una ventina di istituti. Nel corrente a.s. il Liceo è stato destinatario di finanziamenti ministeriali per il progetto PdM: Progetto di Scuola, Progetto di Vita finalizzato alla realizzazione dei Piani di Miglioramento e di due POR Puglia su competenze linguistiche e tirocini.	La quota parte di spesa complessiva per progetti destinata a ciascun alunno della scuola, indipendentemente dai loro contenuti e dalle ricadute in modo diretto o indiretto sugli studenti, risulta al di sotto dei benchmark di riferimento, con un indice di spesa per la retribuzione del personale al di sopra degli standard comparativi. La scuola, infatti, investe le proprie risorse finanziarie interne principalmente su attività di recupero o/e di potenziamento e sullo sportello didattico; per tale motivo i progetti, pur nella varietà delle tipologie e dei contenuti, non possono essere ascritti a una vera e propria progettazione strategica, in quanto legati a una realizzazione annuale, anche se dal corrente anno scolastico molto si sta operando per indurre un cambiamento di mentalità nella presentazione delle ipotesi progettuali, sinergicamente orientate al successo formativo degli alunni. Si è tentato, inoltre, a causa dell'oneroso impegno delle classi terze e quarte nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di convogliare la progettazione maggiormente verso il biennio, con offerta di corsi di seconda lingua straniera e di diritto ed economia. Resta imprescindibile l'attenzione della scuola all'acquisizione, per tutte le classi, delle certificazioni linguistiche e informatiche, importanti nel futuro universitario e professionale degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica e partecipate alle famiglie e al territorio. Per individuare tali priorità la scuola ha utilizzato nei precedenti anni scolastici una serie di strategie e azioni, quali l'applicazione del modello CAF nei processi di autovalutazione con relativo PdM, questionari di autodiagnosi in occasione della progettazione PON e FESR, monitoraggio finale di customer satisfaction quale forma di controllo strategico delle azioni, che permettono di riorientare le strategie. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono allocate in modo coerente rispetto a missione e visione d'Istituto e sono finalizzate alla realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. Proprio la capacità del D.S. di gestire le risorse economiche ha consentito alla scuola di essere polo nella gestione finanziaria dell'azione "Scuole Belle". Nella suddivisione del FIS, infine, si preferisce mantenere un rapporto omogeneo tra tutte le componenti scolastiche (ATA e docenti) per rafforzare il clima di collaborazione in vista del raggiungimento di obiettivi condivisi perché politiche di "peer pressure" inquinerebbero l'atmosfera serena nella quale si svolge il lavoro di tutte le componenti che operano sulla base di una "motivazione intrinseca", con un forte il senso di appartenenza all'istituzione in vista del bene comune.

Il ben-essere del personale deve diventare una priorità in vista del raggiungimento di risultati ottimali quanto a gestione strategica soprattutto se si considera che nelle nostra scuola si rileva un numero di assenze superiore ai benchmark probabilmente per la percentuale di personale che gode della L.104/92 e per l'età anagrafica dei lavoratori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAPS05000A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAPS05000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	0	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi comparativa dei dati dimostra un investimento economico da parte della scuola di gran lunga superiore ai benchmark di riferimento in quanto la formazione permanente risulta una necessità ineludibile a causa dei rapidissimi processi di trasformazione socioeconomici e tecnologici, che modificano gli scenari culturali e comunicativi in cui siamo immersi. In realtà i dati si riferiscono al PLS di cui la scuola è stata capofila di una rete regionale con la gestione di fondi erogati dal MIUR e degli aspetti organizzativi e didattici. Il riscontro si è rivelato decisamente positivo. L'aggiornamento relativo al curricolo, necessario alla luce dei cambiamenti epistemologici delle discipline, si coniuga con la necessità di aprirsi ai nuovi scenari metodologici che impongono una didattica al passo con i tempi e adeguata ai nuovi bisogni cognitivi dei nativi digitali. In base delle nuove istanze del mondo della scuola nell'ultimo triennio la scuola ha promosso un corso di formazione sulla metodologia C.L.I.L. e sulla Valutazione degli apprendimenti e di sistema e sulla didattica della Matematica, della Fisica e delle Scienze. Negli ultimi anni grande attenzione è stata prestata alla formazione sulla didattica per competenze e per alunni con DSA, curricolo verticale, nuove tecnologie, nonché alla ricerca/azione sulla valutazione di sistema, in collaborazione con l'Università. In particolare nell'ambito BA1 la scuola ha promosso corsi sul portfolio professionale e prove esperte.	Benché la scuola superi i benchmark di riferimento quanto a formazione si rileva che, comunque, essa è legata all'iniziativa e agli interessi individuali. Come si evince dai questionari propedeutici alla redazione del RAV i docenti, che nella nostra scuola hanno un'età anagrafica superiore alla media, avrebbero bisogno di acquisire competenze qualitativamente migliori rispetto all'epistemologia della didattica e valutazione nell'era dei nativi digitali, con l'approfondimento di tecniche di insegnamento-apprendimento più in linea con le istanze formative degli alunni e con il tempo scuola di riferimento. Flipped classroom, BYOD, peer education, jigsaw, task-based methodology sono alcuni esempi di prassi didattiche che dovrebbero essere acquisite da tutti i docenti all'interno di un orario settimanale articolato su cinque giorni e con eventuali rientri pomeridiani per recupero, potenziamento e realizzazione di progetti dell'Offerta Formativa, anche se il cammino in tale direzione per alcuni è decisamente stato intrapreso. Del resto, sono i genitori a richiedere alla scuola, nell'ambito dei questionari di customer satisfaction somministrati alla fine dell'a.s. 2015/2016 e 2016/2017, maggiore innovatività didattica e motivazione ad apprendere. L'istituto, però, sta già procedendo gradualmente in tale percorso di crescita professionale, considerata l'alta partecipazione dei docenti a tale formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per ogni assegnazione di incarico, il riferimento al curriculum del personale è determinante e viene preso in esame con attribuzione di punteggi oggettivi per le singole voci, in modo da poter individuare le figure maggiormente adeguate per ricoprire i diversi ruoli. Gli incarichi di coordinatore di dipartimento, di classe e di segretario sono, ogni anno, attribuiti a rotazione e retribuiti, in modo che tutti i docenti possano fare tali esperienze e giungere a possedere maggiore consapevolezza delle abilità organizzative e di supervisione necessarie per un corretto espletamento degli incarichi. I correttivi e le azioni di miglioramento sono individuate sulla base del controllo dei risultati e diffusi regolarmente in significative parti dell'organizzazione. La scuola ha raccolto in un database le esperienze formative e i corsi che attestino le competenze linguistiche e informatiche dei docenti per poter valorizzare le risorse umane a disposizione. Il Dirigente Scolastico, attraverso l'analisi dei curricula e delle buone prassi scolastiche accertate attraverso un'analisi attenta delle evidenze, valorizza i meriti professionali individuali mediante l'attribuzione del bonus premiali.	Manca nella scuola un sorta di portfolio di ciascun insegnante, a disposizione di tutti, che possa raccogliere e sintetizzare in modo chiaro e trasparente le competenze dei singoli e fungere da riferimento per la valorizzazione delle esperienze acquisite, eventualmente da pubblicare on-line sul sito della scuola. Benché, come si evince dagli esiti del questionario propedeutico alla redazione del RAV e da quello di valutazione dell'operato della figura apicale d'Istituto, la maggior parte dei docenti si senta valorizzato nei propri talenti e attitudini, c'è comunque un numero, sia pure molto esiguo, di insegnanti che non si sente particolarmente coinvolto nei processi gestionali e organizzativi, con conseguente demotivazione nella prassi lavorativa. Il D.S., però, cerca costantemente di identificare, sviluppare e utilizzare le competenze del personale, allineando gli obiettivi individuali a quelli dell'istituzione e richiedendo, costantemente, forme di collaborazione, come si evince dalle circolari in proposito.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto: BAPS05000A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:BAPS05000A - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,5	3,08	2,79
Altro	Dato mancante	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,25	2,8	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,5	3,05	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce la riflessione condivisa tra docenti su tematiche relative alla valutazione, alle competenze da acquisire alla fine del primo, secondo biennio e ultimo anno del percorso liceale, sull'accoglienza e l'orientamento, sull'inclusione, su tematiche disciplinari nell'ambito dipartimentale e interdipartimentale con produzione di materiali che sono partecipati all'indirizzo di posta elettronica di ciascun docente da parte della Figura Strumentale preposta o pubblicati sul sito web della scuola. Nel corrente anno scolastico c'è stato maggiore coinvolgimento nella formazione, probabilmente perché in qualche misura imposta dal sistema scolastico italiano in applicazione della L.107/2015. Grande attenzione è stata prestata all'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, una novità per i Licei, con confronto critico su prassi e strumenti di valutazione da parte di un gruppo di docenti con produzione di strumenti per l'osservazione e valutazione delle competenze acquisite. La partecipazione di alcuni docenti alla formazione sul portfolio e bilancio di competenze e sulle prove esperte ha determinato la produzione di materiale a disposizione di tutti, per la crescita personale e professionale di ciascuno. Sul sito web della scuola, in appositi spazi identificati da banner creati all'uplo, gli insegnanti possono accedere e condividere le buone pratiche scolastiche.	Poiché la maggior parte dei gruppi di lavoro si basano su un'adesione spontanea la partecipazione a tali attività determina un arricchimento personale di un certo numero di docenti già strutturalmente motivati, mentre non sempre si riesce a coinvolgere una parte degli insegnanti che avrebbe bisogno di maggiori stimoli per ritrovare una motivazione al lavoro. Ciò avrebbe ricadute inequivocabilmente positive su quelle prassi di insegnamento-apprendimento a volte ancora allineate sulla canonica lezione frontale, desueta e poco attraente per i nativi digitali, come si evince dai questionari somministrati ad alunni e genitori, anche se la scelta dell'impostazione tradizionale delle lezioni è il frutto di una consolidata esperienza e dei riscontri positivi in ordine agli esiti a distanza degli alunni. Dovrebbe, comunque, essere individuata un'efficace strategia di coinvolgimento e di empowerment che rendano il clima della scuola positivo e sereno. Le relazioni interpersonali, infatti, nello scorso anno scolastico, avevano risentito probabilmente dell'applicazione della L.107/2015, determinando condizioni non del tutto favorevoli alla collaborazione e al confronto costruttivo, mentre nell'anno in corso il clima di lavoro è decisamente più disteso con aperture alla condivisione e alla partecipazione attiva.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
All'interno della scuola il DS è disponibile ad accogliere istanze del personale. Il lavoro degli insegnanti procede autonomamente ed è organizzato in gruppi di lavoro quali i dipartimenti disciplinari. Ogni commissione ha un responsabile scelto dal DS e di ogni riunione si stila un apposito verbale. Prima dell'inizio delle attività didattiche, nonché a fine a.s., si rivedono le programmazioni e si concordano le prove d'ingresso disciplinari per le classi prime e terze; nel corso dell'anno si convocano le riunioni dipartimentali secondo le necessità avvertite dai docenti o secondo le esigenze della scuola. Tali occasioni sono avvertite come il metodo di lavoro migliore per stimolare il confronto e il ripensamento critico. Il D.S. attribuisce gli incarichi sulla base delle competenze necessarie per la gestione dei diversi processi o dell'individuazione delle figure da parte del Collegio dei Docenti. I docenti nell'anno di formazione per l'immissione in ruolo vengono accolti dal D.S., che spiega loro l'organizzazione generale della scuola e le attività competenti e sono affidati a un docente tutor che provvede ad illustrare i compiti e le attività. Simile è il comportamento con i docenti a tempo determinato e con coloro che dividono lo spazio lavorativo con altre scuole che trovano nel DS e nel suo staff un punto di riferimento per poter svolgere al meglio il proprio lavoro, inserendosi in un ambiente sereno e accogliente. I corsi riservati al personale ATA sono stabiliti su indicazione del DSGA e in accordo con il DS. Negli ultimi anni particolare attenzione è stata rivolta alla formazione degli ATA sulla dematerializzazione degli atti cartacei e a quella multimediale dei docenti, soprattutto per diffondere l'utilizzo didattico delle LIM e del registro elettronico. Negli ultimi tre anni la scuola è stata capofila di reti regionali per la formazione docenti sulla didattica della Matematica, Fisica e Scienze in modalità e-blended e sulla Valutazione e PdM.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BAPS05000A		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS05000A	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS05000A	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAPS05000A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	82,1	76,7	77,4
Regione	1	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAPS05000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	2	19	15,2	13,2
Altro	0	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BAPS05000A - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19	10,8	22,2
Altro	0	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BAPS05000A	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPS05000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	50,7	51,3
ASL	Presente	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAPS05000A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAPS05000A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,28873010717765	11,85	11,98	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo stringe abitualmente collaborazioni con UNIBA, con la ASL, con istituti bancari, con EE.LL., associazioni di volontariato, quali AIL, AIRC, QUETZAL, FIDAS, ecc. È da sempre molto attento a gestire le relazioni con i possibili partner che operano sul territorio con particolare attenzione al mondo universitario e alle associazioni di categoria con le quali si stipulano convenzioni per progetti di orientamento e preorientamento. Di inestimabile pregio l'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, la collaborazione con il Comune per il progetto Compagni di Mondo e con Libera per la diffusione di un patrimonio valoriale quale il rispetto della persona e della legalità, la lotta alla corruzione e alle mafie, alla base dell'identità del cittadino consapevole. La natura delle relazioni con i partner si espleta attraverso bandi e capitolati di gara all'interno di procedure ad evidenza pubblica. In tali atti sono definite le modalità di gestione della partnership quali ruoli, responsabilità e azioni di monitoraggio e valutazione, nel rispetto del criterio della trasparenza che è la bussola che orienta i processi organizzativi e gestionali della scuola. Tutti gli accordi hanno quale centralità l'empowerment del discente o del docente, ma potenziare la formazione o le prassi dell'insegnamento non può che avere ricadute positive sull'universo cognitivo e conoscitivo dell'alunno. Negli ultimi aa.ss. l'ASL ha consentito al Liceo di aprirsi al mondo del lavoro.	La Scuola si è aperta agli accordi di rete solo negli ultimi tre anni, grazie ad alcuni progetti con i quali le sono stati assegnati fondi ministeriali per coordinare la formazione di docenti su prassi didattiche di discipline scientifiche e valutative degli apprendimenti e di sistema. Pur neofita in tali procedure ha mostrato di essere in grado di essere capofila di reti, coinvolgendo nella formazione rappresentanti delle facoltà universitarie del territorio regionale. La natura degli accordi o delle collaborazioni con i partner territoriali non hanno quale fine precipuo creare un solido ponte tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro, probabilmente per le caratteristiche intrinseche di un percorso liceale che trova nella formazione universitaria il proprio naturale sbocco. Per tale motivo il Liceo cura in modo puntuale e rigoroso soprattutto l'orientamento e il preorientamento universitario. Attualmente valenza orientativa hanno anche le attività di Alternanza Scuola Lavoro riservate alle classi terze e quarte. La Scuola accetta così nella propria identità la necessità di coniugare formazione e lavoro e si apre a percorsi che devono rientrare necessariamente anche nelle peculiarità di un Liceo, per la forte valenza esperienziale che possiedono e al fine di costruire le premesse per una risposta efficace alle istanze della società contemporanea, ottenendo un fecondo e soddisfacente inserimento nel mondo delle professioni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BAPS05000A %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BAPS05000A %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Benché la percentuale di genitori votanti sul totale degli aventi diritto al voto sia al di sotto dei benchmark di riferimento, quella della loro partecipazione alle attività e agli incontri della scuola si colloca al di sopra degli standard comparativi. Il D.S. e il docente vicario ricevono il pubblico ogni giorno anche senza appuntamento per essere sempre disponibili e attenti alle richieste delle famiglie e degli alunni e per poter intervenire tempestivamente. Anche il personale di segreteria è pronto e ben disposto ad ascoltare le richieste delle famiglie, con apertura quotidiana degli uffici al pubblico sia al mattino sia nel pomeriggio. Alcuni genitori partecipano alla progettazione e realizzazione di attività, quali, nell'a.s.2014/2015, le azioni del Virtual Tour e delle Olimpiadi del Talento. I genitori sono invitati puntualmente agli Incontri in Biblioteca. La consapevolezza ed il riconoscimento pubblici nei confronti delle attività svolte sono veicolati attraverso il sito della scuola che, accessibile a tutti (personale della scuola ed esterni), espleta una funzione informativa con notizie sulle attività organizzate dalla scuola con sezioni contenenti i materiali didattici e modulistica varia. Negli ultimi due anni, per l'efficiente sistema di informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, si è resa efficace la trasmissione di avvisi di vario genere, come si evince dai questionari di gradimento somministrati ai genitori e dall'accesso telematico ai voti.	In relazione al coinvolgimento dei genitori nella definizione degli obiettivi e nel sistema di gestione della scuola, si precisa che il confronto si sta avviando da questo a.s.. La raccolta di informazioni sui bisogni dell'utenza si compie in occasione delle richieste di fondi PON e FESR con la compilazione dell'Autodiagnosi di Istituto e in occasione del monitoraggio finale delle attività del PTOF. I Dipartimenti poi presentano al D.S. proposte progettuali sulla base di tali bisogni, delle risorse economiche del F.I.S. e delle ricadute sul lavoro curricolare. Le famiglie sono coinvolte nell'attività del Liceo attraverso la rappresentanza genitoriale nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe, ma, al di là dell'interesse per i livelli raggiunti dai propri figli e per le loro problematiche, nella quasi totalità, preferisce demandare al Liceo gli aspetti organizzativi delle varie attività, probabilmente fidandosi delle qualità della leadership e considerando la redazione del Patto di corresponsabilità o di altri documenti un atto meramente burocratico. La scuola è solerte nell'informare sulle variazioni dell'orario quotidiano o su un elevato numero di assenze attraverso sms e convocazioni da parte del coordinatore. I genitori sono costantemente informati sull'andamento dei propri figli attraverso il registro elettronico, incontri settimanali e quadrimestrali con i docenti e attraverso la consegna di pagelle quadrimestrali e pagellini infraquadrimestrali

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola mostra profonda sensibilità nei confronti delle problematiche dei genitori, essendo quotidianamente e costantemente a disposizione di questa componente al fine di mediare, all'occorrenza, con i docenti, supportare la crescita individuale dei discenti e coinvolgere nelle attività da promuovere o in corso d'opera l'intera comunità scolastica. I genitori, però, pur mostrando disponibilità nel discutere dei problemi dei propri figli, accettando suggerimenti e collaborando per il raggiungimento degli obiettivi, non sono propensi, nella quasi totalità, ad altri tipi di coinvolgimento, come si evince dalla scarsa partecipazione a eventi organizzati dal Liceo, per esempio gli Incontri della Biblioteca e le riunioni per le votazioni degli organi collegiali, all'interno delle quali sembrano più interessati all'andamento didattico-disciplinare della propria prole che a questo momento di fondamentale importanza per una gestione democratica della scuola. Probabilmente tale "assenza" è spiegabile con la classe sociale di appartenenza della maggior parte delle famiglie, impegnate nelle professioni e volte a demandare alla scuola alcuni processi educativi, ma sarebbe opportuno che il Liceo potenziasse capacità e strumenti della comunicazione, al fine di creare una vera comunione d'intenti nell'accompagnare i ragazzi sul cammino della scoperta di sé, delle proprie attitudini, dei propri talenti. Con la stessa intensità il Liceo sta aprendosi a maggiori collaborazioni con il territorio perché, pur curando in maniera eccellente attività di orientamento e preorientamento universitario o di cooperazione con aziende o enti al fine di poter scegliere consapevolmente il successivo percorso universitario, sta integrando soltanto ora nella propria identità la necessità di coniugare formazione e lavoro, aprendosi a percorsi di alternanza, da cui oggi un Liceo non può prescindere per la loro forte valenza esperienziale e per un efficace inserimento nel mondo delle professioni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

• Verbale della riunione con i docenti delle Scuola Secondarie di Primo Grado per la costruzione di un curriculum verticale e la definizione delle competenze degli alunni in ingresso a.s. 2016-2017	verbale riunione curriculum verticale e competenze ingresso 16-17.pdf
Prova esperta 2016-2017- Tre classi 1^: "Una nuova mensa scolastica"	1. Una nuova mensa scolastica (PROVA ESPERTA) RID.pdf
Regolamento d'Istituto a.s. 2016-2017 (senza allegati)	regolamento fermi 16-17.1^ parte.pdf
Regolamento d'Istituto a.s. 2016-2017 (Allegati 1^ parte)	regolamento istituto fermi 16-17 allegati 1^ parte.pdf
Regolamento d'Istituto a.s. 2016-2017 (Allegati 2^ parte)	regolamento istituto fermi 16-17 allegati 2^ parte.pdf
Rubrica di valutazione del comportamento PTOF 2016-2019	PTOF_2016-2019_griglia_comportamento.pdf
Piano Annuale Inclusione a.s. 2016-2017	Piano Annuale Inclusione 2017.pdf
Numero studenti BES-DSA per classi a.s. 2016-2017	Studenti BES -DSA RAV 16 17.pdf
Formazione in rete docenti a.s. 2016-2017: corso BES-DSA	Formazione docenti BES-DSA 16 17.pdf
Calendario IDEI estivi a.s. 2016-2017	Calendario IDEI estivi 2017 completo rid.pdf
Corsi di recupero estivi per studenti con debito (ore - numero di corsi - studenti coinvolti) a.s. 2016-2017	Corsi di recupero estivi 16-17 con ore e corsi.pdf
Sportello didattico: numero corsi, studenti e discipline coinvolte a.s. 2016-2017	Sportello didattico numero corsi e discipline.pdf
Monitoraggio di gradimento dello sportello didattico rivolto agli studenti a.s. 2016-2017	4. gradimento sportello didattico.pdf
Corsi di recupero primo quadrimestre a.s. 2016-2017	Corsi di recupero primo quadrimestre.pdf
Corsi potenziamento a.s. 2016-2017	Corsi di potenziamento 16-17.pdf
Verbale della riunione con i docenti delle Scuola Secondarie di Primo Grado per la costruzione di un curriculum verticale e la definizione delle competenze degli alunni in ingresso a.s. 2016-2017	verbale riunione curriculum verticale e competenze ingresso 16-17.pdf
Definizione delle competenze in ingresso per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado a.s. 2016-2017	COMPETENZE INGRESSO 2016-17.pdf
Prova multidisciplinare per la ricognizione delle competenze degli alunni in ingresso a.s. 2016-2017 - INGLESE	Test inglese ingresso 16.17.pdf
Prova multidisciplinare per la ricognizione delle competenze degli alunni in ingresso a.s. 2016-2017 - SCIENZE	TEST SCIENZE.pdf
Prova multidisciplinare per la ricognizione delle competenze degli alunni in ingresso a.s. 2016-2017 - MATEMATICA	TEST INGRESSO MATEMATICA.pdf
Lettera del DS alle famiglie per illustrare l'Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2016-2017	lettera Dirigente ASL 2017.pdf
Lettera del DS alle famiglie per illustrare l'Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2016-2017	lettera Dirigente ASL 2017.pdf

Elenco strutture ospitanti A.S.L. con numero studenti a.s. 2016-2017	ASL Str Osp Nstud Classi 16-17.pdf
Alternanza Scuola Lavoro: tutor junior a.s. 2016-2017	ASL Tutor junior 16-17.pdf
Alternanza Scuola Lavoro: scheda di osservazione alunni a.s. 2016-2017	ASL SCHEDA DI OSSERVAZIONE ALUNNO 2016-2017.pdf
Alternanza Scuola Lavoro: rubrica di valutazione a.s. 2016-2017	ASL Rubrica valutazione Alternanza 2016-2017.pdf
Alternanza Scuola Lavoro: elenco strutture ospitanti a.s. 2016-2017	ASL Strutture Ospitanti 16-17.pdf
PTOF 2016-2019- versione navigabile e allegati online	PTOF 2016-2017 elenco link.pdf
Piano di miglioramento a.s. 2016-2017	BAPS05000A-PDM-2016-17.pdf
Alternanza Scuola Lavoro: strutture ospitanti e scelte degli studenti a.s. 2016-2017	ASL Str Osp Nstud Classi 16-17.pdf
Ore di supplenza a.s. 2016-2017	RAV 2016-17 supplenze.pdf
Progetti del PTOF realizzati e compensi a.s. 2016-2017	Progetti del PTOF realizzati 16.17 RAV.pdf
Formazione in rete docenti a.s. 2016-2017	Formazione docenti in rete 16-17.pdf
Esiti questionario monitoraggio docenti sull'azione DS 16-17	6. questionario docenti 16-17.pdf
Convenzione ANFIS per corso di formazione "PDM: Progetto di scuola, progetto di vita" 2016-2017	CONVENZIONE ANFIS.pdf
Alternanza Scuola Lavoro: elenco strutture ospitanti a.s. 2016-2017	ASL Strutture Ospitanti 16-17.pdf
Esiti del questionario di gradimento GENITORI dell'azione del D.S. 2016-2017	Questionario DS genitori grafici finale.pdf
Esiti del questionario di gradimento per i genitori relativo all'invio di email e newsletter	Esiti questionario GENITORI email 16-17.pdf
Esiti del questionario di gradimento per i genitori relativo alla visualizzazione del pagellino infraquadrimestrale online a.s. 2016-2017	Questionario di gradimento famiglie pagellini online 16-17.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziare ulteriormente la cura nei confronti delle eccellenze, guidate nei percorsi di crescita personale e professionale.	Incrementare del 10% la percentuale degli alunni diplomati con una valutazione di 100 e lode, con omogeneità tra le sezioni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Sviluppare/Potenziare uso di rubriche di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Almeno nel 25% delle classi i docenti si abituano a osservare e valutare competenze chiave e di cittadinanza con le apposite rubriche valutative.
		Sviluppare competenze sociali-emozionali di leadership nei gruppi, legate a capacità di influenzamento positivo, incoraggiamento e ascolto attivo.	Incrementare del 10% la percentuale di alunni che si sentono parte integrante della Comunità con assunzione di ruoli di responsabilità.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le trasformazioni del contesto socio-culturale, il protagonismo dei media digitali, i nuovi stili e ritmi di apprendimento dei più giovani rendono necessario e impellente un cambiamento delle prassi didattiche e una riflessione approfondita sull'agire valutativo anche in una realtà scolastica nella quale gli esiti risultano lusinghieri. E' necessario, pertanto, investire nella formazione dei docenti per l'acquisizione di competenze finalizzate al successo formativo delle ultime generazioni, fondato su nuove dinamiche relazionali, aggiornate tecniche di insegnamento/apprendimento, supportate dall'innovatività tecnologica, con quell'approccio critico e consapevole ai nuovi mezzi di comunicazione che i nativi digitali non possiedono. Benché gli esiti degli studenti a breve, medio e lungo termine siano positivi si avverte, sulla base dei questionari somministrati alle varie componenti della scuola, la necessità di modificare l'approccio alla formazione degli alunni e la figura del docente, che deve diventare un facilitatore o mediatore di conoscenze con l'abitudine a superare gli ambiti disciplinari per abbracciare un sapere globale, una consapevolezza delle dinamiche relazionali, un metodo di indagine e di lettura critica del reale, utili per la vita. Si rende necessario, inoltre, prestare particolare attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza, utili per un life long learning e in generale per il futuro dei nostri ragazzi, le quali devono essere oggettivamente valutate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e condividere, attraverso il PTOF, rubrica di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, incrementandone l'uso.

		Revisione di obiettivi e prassi didattiche da parte di tutti i dipartimenti alla fine di ogni a.s., con attenzione ai processi valutativi
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Incentivare didattica per gruppi di livello, con classi aperte, soprattutto nel triennio, al fine di curare qualità potenziamento per eccellenze.
	Continuità e orientamento	Definire inequivocabilmente le competenze degli alunni in ingresso e comunicarle alle scuole di istruzione secondaria di primo grado del territorio.
		Definire strumenti per misurare oggettivamente esiti a distanza degli alunni che abbiano frequentato il nostro Liceo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare abitudine, da parte dei docenti, di lavorare in gruppo e condividere prassi didattiche e/o progettuali.
		Acquisizione, da parte dei docenti, delle abilità per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Potenziare competenze dei docenti nell'innovatività didattica e nell'elaborare prove esperte e/o di realtà, monitorate attraverso rubriche valutative
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare accordi di rete con scuole ed enti del territorio per implementazione di attività formative con attenzione alle metodologie didattiche.
		Coinvolgere le famiglie in percorsi formativi per aiutare gli alunni a sviluppare e esprimere le potenzialità, rafforzando autoefficacia e life skill

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una scuola che abbia quale punto focale della propria missione incrementare ulteriormente il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva deve orientare strategicamente tutte le proprie azioni verso una formazione solida del corpo docente su tecniche innovative nell'ambito dei processi di insegnamento/apprendimento e di valutazione, motivando i propri insegnanti e valorizzandone i talenti, nella consapevolezza della necessità di colmare il gap con la generazione dei nativi digitali. Solo agendo sul ben-essere dei docenti sarà possibile promuovere negli alunni atteggiamenti ancora più positivi nei confronti del mondo della conoscenza e incrementare la loro naturale curiosità verso la realtà che ci circonda, indagata con approccio scientifico nelle sue categorie storiche, letterarie e artistiche. Per tale motivo gli obiettivi di processo indicati mirano al raggiungimento dei traguardi fissati perché sono finalizzati all'educazione e formazione di un cittadino e di un uomo consapevole delle dinamiche relazionali e dei metodi di indagine, elementi chiave per l'inserimento in qualsiasi contesto professionale e lavorativo. Per tale motivo gli insegnanti devono acquisire nuove tecniche di lavoro e devono agire in un ambiente che faciliti il loro ruolo di mediatori del sapere; devono, inoltre, aprirsi al confronto proficuo con altre realtà scolastiche attraverso reti che consentono anche di ridurre i costi di un lifelong learning